

# RLS

RAPPORTO LOCALE DI SOSTENIBILITÀ

ENI A GELA 2019



## LA NOSTRA MISSION



Siamo un'impresa dell'energia.

Sosteniamo concretamente una transizione energetica socialmente equa,

con l'obiettivo di preservare il nostro pianeta

e promuovere l'accesso alle risorse energetiche in maniera efficiente e sostenibile per tutti.



Fondiamo il nostro lavoro sulla passione e l'innovazione.



Sulla forza e lo sviluppo delle nostre competenze.

Sulle pari dignità delle persone, riconoscendo la diversità come risorsa fondamentale per lo sviluppo dell'umanità.



Sulla responsabilità, integrità e trasparenza del nostro agire.

Crediamo nella partnership di lungo termine con i Paesi e le comunità che ci ospitano per creare valore condiviso duraturo.



La nuova mission di Eni rappresenta in maniera più esplicita il cammino che Eni ha intrapreso per rispondere alle sfide universali, contribuendo al raggiungimento degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) che l'Organizzazione delle Nazioni Unite ha fissato al fine di indirizzare chiaramente le azioni che tutti gli attori devono intraprendere.

### THE SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

#### Obiettivi globali per lo sviluppo sostenibile

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, presentata a settembre 2015, identifica i 17 Sustainable Development Goals (SDGs) che rappresentano obiettivi comuni di sviluppo sostenibile sulle complesse sfide sociali attuali. Tali obiettivi costituiscono un riferimento importante per la comunità internazionale e per Eni nel condurre le proprie attività nei Paesi in cui opera.



# Indice

## PERCHÉ LEGGERE IL RAPPORTO LOCALE DI SOSTENIBILITÀ DI ENI A GELA 2019?

Nel Rapporto Locale di Sostenibilità di Eni a Gela, Eni vuole condividere le attività con cui contribuisce proattivamente alla transizione energetica verso un'economia low carbon. La Società affronta le nuove sfide in atto con passione e competenza, salvaguardando la sicurezza delle proprie persone e il rispetto dell'ambiente in cui opera.

Nel perseguire tali obiettivi e per creare valore di lungo termine sul territorio, Eni si avvale di alleanze con le istituzioni e partnership con le realtà locali, attraverso il coinvolgimento di tutti gli stakeholder.

Messaggio agli stakeholder	3
Highlight di Eni a Gela	4
Le attività di Eni a Gela: la catena del valore	5
Realtà Eni presenti a Gela	6
Modello di business di Eni	7
Il Protocollo d'Intesa 2014	8
Stakeholder engagement	9

## 1. NEUTRALITÀ CARBONICA NEL LUNGO TERMINE 10



Il percorso di decarbonizzazione	11
Riduzione delle emissioni ed efficienza energetica	11
Portafoglio Oil & Gas resiliente e flessibile	12
Progetti di energia rinnovabile	13
Bioraffineria	14

## 2. MODELLO PER L'ECCELLENZA OPERATIVA 16



Ognuno di noi	17
Persone	17
Indotto	18
Welfare	18
Salute delle persone	18
Formazione	19
Sicurezza	20
Indici infortunistici e azioni di intervento	20
Cultura della sicurezza	20
Preparazione e risposta alle emergenze	21
Integrità degli asset	22
Ambiente	23
Utilizzo efficiente dell'acqua	23
Economia circolare e rifiuti	24
Progetto guayule	25
Attività di bonifica	26

## 3. ALLEANZE PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE 28



Eni come attore di sviluppo locale	29
Partnership e iniziative di sviluppo locale	30
Sicurezza alimentare a Gela	30
Circular Tour	30
L'impegno di Eni per la formazione e l'educazione	32
Alternanza scuola-lavoro	32
Abbandono scolastico	32
Altri progetti a sostegno delle scuole	32

Principali indicatori di sostenibilità	33
Principi e criteri di reporting	36



CASI STUDIO



LINK E APPROFONDIMENTI



CSP, sistema a concentrazione solare per la produzione di energia

## Messaggio agli stakeholder

Siamo giunti alla quinta edizione del Rapporto Locale di Sostenibilità e come nelle precedenti edizioni Vi raccontiamo quello che Eni ha realizzato a Gela nel rispetto degli impegni assunti con la firma del Protocollo d'Intesa 2014.

Ad oggi, sono stati investiti sul territorio oltre un miliardo e duecentosettantacinque milioni di Euro con investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale, sociale ed economico in un'ottica di sviluppo del concetto di economia circolare, superando gli obiettivi fissati dal Protocollo d'Intesa 2014 in termini di occupazione di personale diretto e dell'indotto locale.

Il 2019 è stato l'anno dell'inaugurazione e dell'entrata in produzione della più importante bioraffineria italiana che, con la sua produzione prevalente di bio-componente per il gasolio chiamato HVO (olio vegetale idrogenato), rappresenta un passo importante e significativo nel processo di decarbonizzazione di Eni. La bioraffineria è un tassello fondamentale per lo sviluppo di un ecosistema basato sui principi dell'economia circolare rappresentando un laboratorio di innovazione non soltanto tecnologico.

Ci siamo aperti ai cittadini con visite guidate all'interno del nostro sito produttivo raccontandoci con l'iniziativa Energie Aperte, iniziativa che ripeteremo nel futuro vista l'entusiastica partecipazione di centinaia di cittadini gelesi e della provincia curiosi di vedere come era cambiata la vecchia raffineria.

Nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro (oggi definita PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) abbiamo condiviso con studenti e professori gelesi la vision di Eni sulla centralità delle persone, la nostra passione sui valori della sicurezza e la tutela della salute nei luoghi di lavoro. Abbiamo raccontato i metodi di una organizzazione industriale complessa, illustrando, ad esempio, il "Patto per la Sicurezza", strumento di condivisione dei nostri valori con gli appaltatori che operano all'interno dei nostri siti produttivi.

Sosteniamo, inoltre, in accordo con l'Istituto "E. Majorana" di Gela, un progetto volto a contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico, piaga sociale che solo qualche anno fa raggiungeva percentuali superiori al 40% e che nel 2019 è scesa al 3%. Sono oltre 285 gli studenti degli indirizzi professionali che sperimentano un nuovo modo di fare didattica, che prevede un uso consapevole e diffuso della tecnologia in ambienti stimolanti e coinvolgenti.

È poi cresciuta l'attività del Safety Competence Center che, tra l'altro, nel 2019 ha inaugurato nell'ambito dei progetti Eni di trasformazione digitale la "Virtual Room" per l'addestramento dei propri operatori con l'ausilio della realtà virtuale.

La sperimentazione della tecnologia innovativa Waste to Fuel continua nell'impianto pilota avviato a Gela da Eni Rewind, con la produzione del "first oil" nel 2019. La società ambientale di Eni ha inoltre proseguito con le attività di bonifica sostenibile e di riqualificazione produttiva nelle aree dell'ex petrolchimico. Eni ha dato anche un nuovo impulso alle attività di smantellamento dei vecchi impianti con la sottoscrizione del Protocollo presso il Ministero dell'Ambiente nel dicembre 2019.

Nel 2019, Eni Mediterranea Idrocarburi (EniMed) si è aggiudicata il massimo riconoscimento tra le imprese che si distinguono in materia di salute e sicurezza, ottenendo l'Award come prima impresa della VI edizione del premio "Imprese per la Sicurezza", promosso da Confindustria ed Inail. Scopo del Premio è diffondere la cultura di impresa per il miglioramento continuo dei livelli di tutela della salute e della sicurezza e condividere le prassi migliori tra i partecipanti, premiando le imprese che si distinguono per l'impegno concreto in materia di salute e sicurezza e per i risultati gestionali conseguiti verso il miglioramento continuo su questi temi.

Nell'ambito del progetto Argo-Cassiopea, uno dei primi esempi di progetto upstream ad avere emissioni prossime a zero, grazie alla prevista alimentazione elettrica di tutte le macchine e la sinergia con nuovi parchi fotovoltaici all'interno della Raffineria di Gela, è stato completato l'iter delle autorizzazioni sovraordinate e sono proseguite le attività di approvvigionamento di beni e servizi per la realizzazione degli impianti. L'attenzione agli stakeholder ha sempre rappresentato una priorità di Eni sul territorio e riteniamo il contributo degli attori locali un fattore chiave del successo di ogni nostra iniziativa.

Questa edizione 2019 del Rapporto Locale di Sostenibilità rappresenta la sintesi di questa sinergia con tutti i portatori di interesse sul territorio per condividere e raggiungere insieme gli obiettivi preposti.



Francesco Franchi  
Presidente Raffineria di Gela  
e Project Leader Progetto Gestione  
Integrata Stakeholder Gela



Eugenio Lopomo  
Presidente e Amministratore  
Delegato EniMed



Massimo Lo Faso  
Amministratore Delegato  
Raffineria di Gela



Carlo Montella  
Program Manager Sicilia  
e Calabria Eni Rewind

## Highlight di Eni a Gela

### INVESTIMENTI PREVISTI ALL'INTERNO DEL PROTOCOLLO D'INTESA 2014

€1.800 Mln

Per attività upstream

€220 Mln

Per la bioraffineria

€200 Mln

Per interventi di risanamento  
ambientale

€32 Mln

Per progetti per la promozione  
dello sviluppo locale

### I PRINCIPALI RISULTATI DI ENI A GELA NEL 2019

-70%

Riduzione dell'intensità  
emissiva di GHG<sup>a</sup> della  
bioraffineria rispetto ad  
una raffineria tradizionale

50 kWh

Produzione di energia  
termica da sistema a  
concentrazione solare

-64%

Riduzione dei prelievi idrici  
totali rispetto al 2018

413

Studenti del programma  
alternanza scuola lavoro  
(2018-2019 e 2019-2020)

La presenza storica di Eni a Gela risale agli inizi degli anni '50. Negli anni Eni ha sviluppato diverse attività, dalla produzione di idrocarburi alla raffinazione e al risanamento ambientale, che le hanno permesso di creare un rapporto solido con la comunità gelese, che negli ultimi anni si è rafforzato e rinnovato attraverso la firma del Protocollo d'Intesa nel 2014.

Il Protocollo d'Intesa ha dato il via a un articolato programma di attività per il rilancio dell'economia e la riqualifica del territorio grazie a un impegno di spesa di 2,2 miliardi di euro. Grazie a tali investimenti, la presenza di Eni a Gela si sta trasformando profondamente, in linea con i principi di economia circolare e di sostenibilità, al fine di creare valore di lungo termine per tutti gli stakeholder.

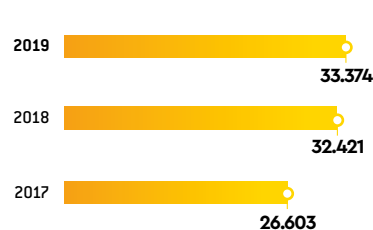
Oggi Gela è un esempio di convivenza sinergica tra impresa e territorio, nonché simbolo di Eni in tema di innovazione, ricerca e sperimentazione.



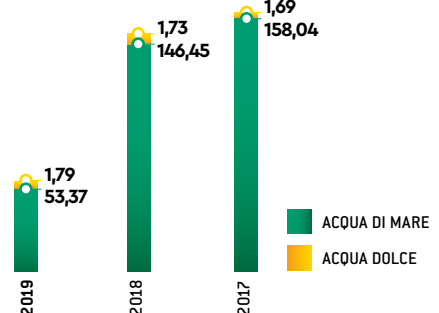
### DIPENDENTI (numero)



### ORE DI FORMAZIONE



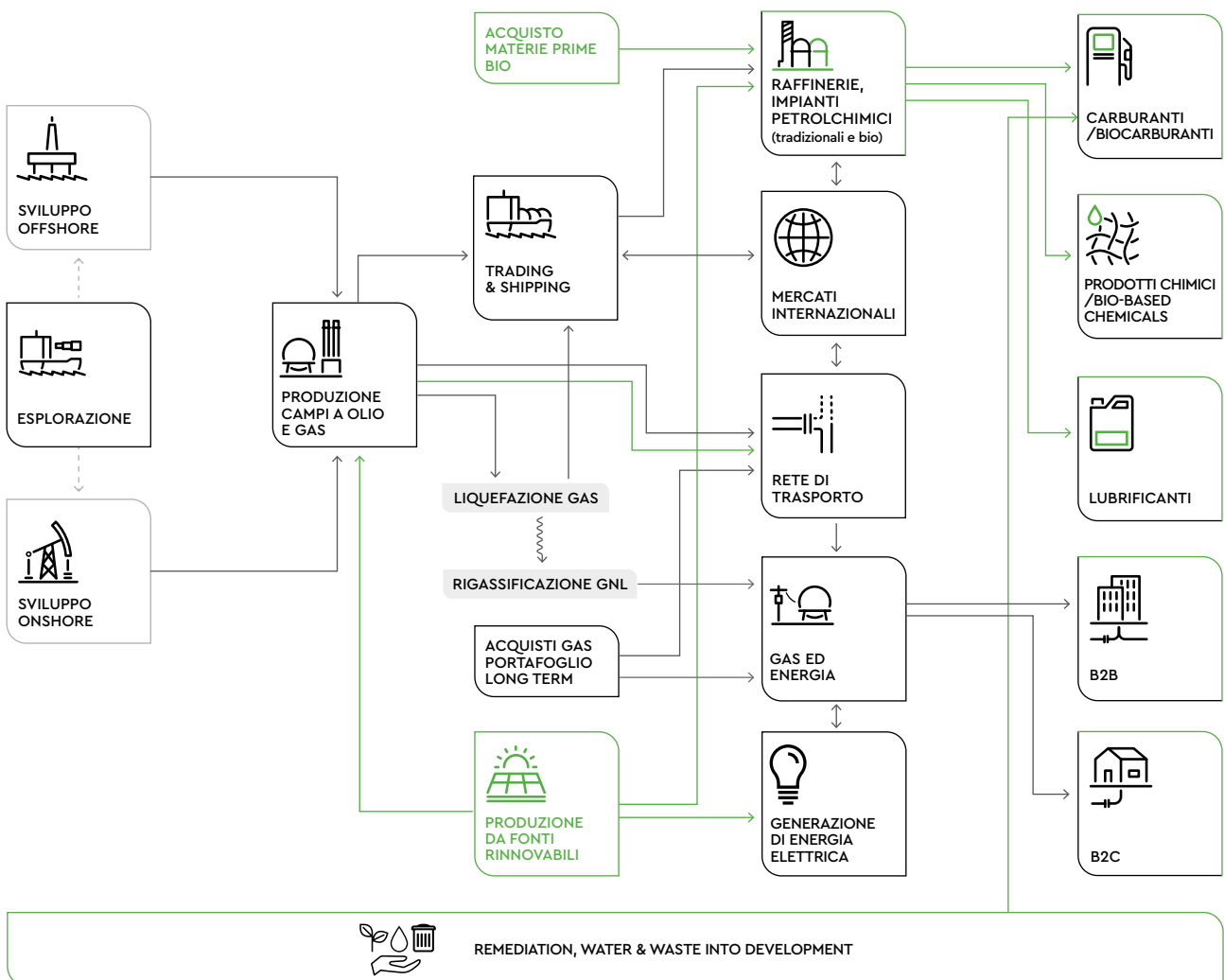
### PRELIEVI IDRICI TOTALI (mln m<sup>3</sup>)



a) GHG: Green House Gases, ovvero gas ad effetto serra.

## Le attività di Eni a Gela: la catena del valore

Eni è **radicata** nel **territorio gelese** grazie a una **presenza integrata** che vede il coinvolgimento di tutta la squadra Eni con attività in ricerca, produzione, trasporto, trasformazione e commercializzazione di petrolio e gas naturale, risanamento ambientale volto a ripristinare le aree interessate dalle attività operative o dismesse, produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e chimica. Di seguito si riporta il ciclo del valore di Eni all'interno del quale si inseriscono le attività svolte a Gela.



Le attività di Eni sono rese possibili dalla sinergia tra le diverse **competenze e professionalità** presenti al suo interno, che a Gela sono riconducibili alle società operative presenti sul territorio: EniMed, Raffineria di Gela e Eni Rewind. Inoltre, la presenza di Eni in Sicilia è arricchita dalle attività svolte dal Safety Competence Center e da Eni Corporate University, attive nel campo della formazione, dalla società chimica Versalis, operativa nell'ambito del progetto guayule<sup>1</sup>, e dalle varie funzioni di supporto al business tra cui Energy Solutions (EES) per lo sviluppo di energie rinnovabili.

1) Arbusto adoperato come fonte alternativa al lattice ipoallergenico e al posto della gomma naturale.

## Realtà Eni presenti a Gela

### ENIMED



Nel territorio siciliano, EniMed, nata nel 2004, gestisce le attività di **produzione** e di **trattamento degli idrocarburi liquidi e gassosi**. La presenza di Eni ebbe inizio a metà degli anni '50 con il ritrovamento del giacimento "giant" a olio di Gela e con quelli cosiddetti "minor" di Pontedirillo e Cammarata Pozzillo. Nello stesso periodo furono scoperti i giacimenti a gas di Gagliano e Bronte.



Nel 1966 fu acquisito il giacimento di Ragusa e più recentemente, negli anni '80, sono stati scoperti e messi in produzione i giacimenti offshore Perla e Prezioso. L'attività operativa di EniMed in Sicilia per l'esplorazione e la produzione di idrocarburi viene diretta dal Centro Direzionale di Gela, che sovrintende le operazioni di 4 Centri Olio, 3 Piattaforme offshore, 3 Centrali gas.

**12** Mgl boe/giorno  
produzione di idrocarburi  
nel 2019

### RAFFINERIA DI GELA - RAGE



La Raffineria di Gela (RaGe) voluta da Enrico Mattei ed entrata in funzione nel 1962, presidia le attività Mid-downstream di Eni, che, a Gela, ha abbandonato la lavorazione del greggio e riconvertito i suoi impianti a seguito dal Protocollo d'Intesa 2014. Il primo step del processo di riconversione si è concluso nel 2019 con la realizzazione della nuova unità Ecofining, cuore della bioraffineria, ottenuta dalla riconversione degli esistenti impianti di Raffineria, modificati per poter trasformare olio vegetale e biomasse, derivanti dall'industria alimentare, in biocarburanti. Il completamento del processo di conversione è previsto entro il 2020 con la realizzazione dell'impianto "Biomass Treatment Unit" per il trattamento di oli vegetali grezzi e materie prime di seconda generazione composte da scarti della produzione alimentare, come gli olii esausti da cucina rigenerati e i grassi animali. Per ulteriori informazioni, si veda pag. 14.

**-70%**  
riduzione dell'intensità  
emissiva di GHG della  
bioraffineria rispetto a una  
raffineria tradizionale

### ENI REWIND



Eni Rewind è la società ambientale di Eni che **opera in linea con i principi dell'economia circolare** per valorizzare i terreni, le acque e i rifiuti, industriali o derivanti da attività di bonifica, attraverso **progetti di risanamento e di recupero sostenibili**, sia in Italia che all'estero. Eni Rewind, inoltre, è impegnata nello sviluppo degli impianti per il trattamento dei rifiuti organici urbani - il cosiddetto "umido" - che, attraverso l'applicazione della tecnologia proprietaria Eni "Waste to Fuel", produrranno bio olio e biometano, oltre che recuperare l'acqua. Il sito di Gela è stato scelto per testare in campo la tecnologia, attraverso un impianto pilota avviato da Eni Rewind nel 2018. Eni Rewind, grazie al know-how acquisito negli anni, è global contractor ambientale per tutte le linee di business Eni, dall'upstream alla raffinazione, alla chimica e alle attività commerciali. A Gela, Eni Rewind gestisce le attività di risanamento ambientale nelle aree di proprietà (17 ettari) e di ISAF<sup>a</sup> (55 ettari), oltre che per conto delle altre società Eni presenti, contribuendo a coniugare il recupero ambientale e l'innovazione tecnologica con la creazione di opportunità di sviluppo per il territorio. A riprova di ciò, il sito di Gela è stato individuato per l'applicazione in campo della tecnologia e-hyrec (brevetto Eni). Per ulteriori informazioni, si veda pagg. 26-27.

[a] ISAF: Industria Siciliana Acido Fosforico.

**+11** punti perc.  
vs 2018 rifiuti recuperati sul  
totale dei rifiuti recuperabili

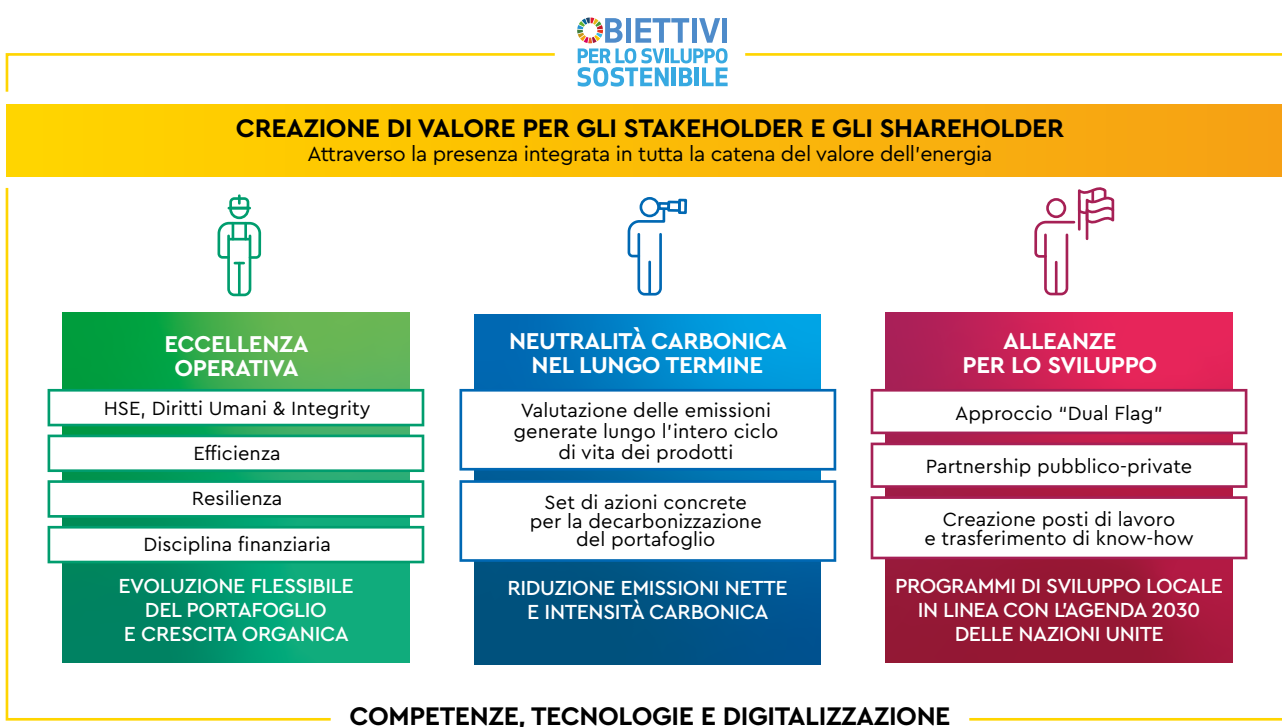
**14** Ettari  
messi a disposizione per  
riutilizzo (incluse aree ISAF)

**8** Mln m<sup>3</sup>  
volume di acqua trattata  
nel 2019



## Modello di business di Eni

Il modello di business di Eni è volto alla **creazione di valore per gli stakeholder e gli shareholder**, attraverso una forte **presenza lungo tutta la catena del valore**. Come impresa integrata dell'energia, Eni infatti punta a contribuire, direttamente o indirettamente, al conseguimento degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)** dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, sostenendo una transizione energetica socialmente equa, che risponda con soluzioni concrete, rapide ed economicamente sostenibili alle sfide di contrastare il cambiamento climatico e dare accesso alle risorse energetiche in maniera efficiente e sostenibile, per tutti. Per farlo in maniera efficace, Eni combina in maniera organica il proprio piano industriale con i principi di sostenibilità ambientale e sociale, estendendo quindi il proprio raggio di azione lungo tre direttrici: **1. l'eccellenza operativa; 2. la neutralità carbonica nel lungo termine; 3. le alleanze per la promozione dello sviluppo locale**.



Le attività di Eni a Gela sono svolte in linea con il modello di business della Società, rendendo così Gela un esempio locale della strategia Eni.

A Gela Eni ha voluto dare un impulso significativo al business della raffinazione e allo sviluppo locale, grazie al Protocollo d'Intesa 2014, un **importante programma di investimenti** concordato con gli stakeholder locali attraverso cui sta modificando la sua fisionomia sul territorio.

In linea con un percorso di decarbonizzazione orientato alla neutralità carbonica nel lungo termine, l'impegno principale di Eni a Gela consiste nella riconversione della tradizionale raffineria in una bioraffineria per la produzione di biocarburanti.

Il **modello per l'eccellenza operativa** è basato sulla centralità delle persone, sulla salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori, sulla tutela dell'ambiente anche grazie a progetti di economia circolare e sulla riqualificazione di aree e impianti non più produttivi.

Infine, in linea con la volontà di **promuovere lo sviluppo locale** dei territori nei quali opera, Eni a Gela sostiene diversi progetti che spaziano dalla cultura all'educazione, all'attenzione rivolta alle fasce più vulnerabili del tessuto sociale, attraverso azioni concrete realizzate in collaborazione con le istituzioni locali e gli stakeholder.

## Il Protocollo d'Intesa 2014

€2,2 Mld

investimenti totali previsti dal protocollo di cui:

€200 Mln

per intervento di risanamento ambientale

€220 Mln

per la bioraffineria

€1.800 Mln

per attività upstream



€32 Mln

per progetti per lo sviluppo sostenibile del territorio

Il 6 novembre 2014 il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Siciliana, il Comune, le Organizzazioni Sindacali, Confindustria Centro Sicilia ed Eni, insieme alle sue controllate presenti sul territorio di Gela, hanno siglato un Protocollo d'Intesa per il **rilancio delle attività economiche** del territorio. In virtù di quest'accordo Eni si è impegnata a realizzare un programma che prevede un impegno economico fino a **2,2 miliardi di euro**<sup>2</sup>, con l'obiettivo di creare i presupposti per una ripresa duratura delle attività economiche, mantenendo la natura industriale del sito e garantendo al territorio solide prospettive occupazionali. Nel 2019, dal punto di vista tecnico e operativo, le attività sono proseguite in linea con quanto previsto dal Protocollo, fatto salvo per la parte di ricerca e sviluppo *upstream* dove non sono state ricevute le necessarie autorizzazioni per procedere. I progressi registrati nell'anno sono descritti in dettaglio nelle pagine successive, mentre, nella tabella che segue, vengono illustrati i **principali obiettivi fissati nel Protocollo**, raggruppati secondo le tre leve del modello di business di Eni.

Tutte le iniziative previste dal Protocollo d'Intesa mirano a **garantire livelli occupazionali** coerenti con il Programma di Sviluppo Eni nell'area di Gela.

AMBITI D'INTERVENTO	OBIETTIVI	INVESTIMENTI AL 31/12/2019
<p><b>NEUTRALITÀ CARBONICA NEL LUNGO TERMINE</b></p> <p>UPSTREAM Pag. 12</p> <p>BIORAFFINERIA Pag. 14</p> <p>CHIMICA DA FONTI RINNOVABILI E MOBILITÀ SOSTENIBILE Pag. 25</p>	<p>Avvio di nuove attività di: <b>esplorazione e produzione di idrocarburi, valorizzazione del potenziale</b> dei campi già in esercizio, <b>bonifica e manutenzione</b> sulle <i>facilities</i> e sui pozzi in produzione.</p>	<p>€723 Mln speso €1.800 Mln obiettivo</p>
	<p><b>Riconversione della raffineria</b> a ciclo tradizionale in bioraffineria attraverso la valorizzazione degli impianti esistenti e di tecnologie proprietarie. La nuova raffineria ha una capacità di lavorazione di olio vegetale pari a <b>720.000 tonnellate/anno</b> e dà occupazione a <b>400 persone</b>.</p>	<p>€322 Mln speso €220 Mln obiettivo</p>
	<p><b>Studio di fattibilità</b> per la realizzazione di un progetto per la produzione di lattici naturali partendo da prodotti green (<b>guayule</b>). Studio di fattibilità per la realizzazione di una base logistica per la distribuzione di <b>GNL/CNG</b><sup>a</sup>.</p>	<p>€2 Mln speso</p>
<p><b>MODELLO PER L'ECCELLENZA OPERATIVA</b></p> <p>CENTRO DI COMPETENZE Pag. 19</p> <p>ATTIVITÀ AMBIENTALI Pag. 26</p>	<p>Realizzazione a Gela di un centro di competenza denominato <b>Safety Competence Center</b> per la gestione di un pool interno di figure professionali che, opportunamente formate, diventano esperti della sicurezza e possono operare nel coordinamento e supervisione della sicurezza in attività e siti industriali Eni in Italia e nel mondo.</p>	<p>€22 Mln speso</p>
	<p>Attività di risanamento ambientale della falda e dei suoli oltre la demolizione di impianti non più funzionali. Proseguono tra l'altro le attività di dismissione dell'impianto di acido fosforico di ISAF. Tali attività generano occupazione diretta per 116 persone.</p>	<p>€198 Mln speso €200 Mln obiettivo</p>
<p><b>ALLEANZE PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE</b></p> <p>SVILUPPO DEL TERRITORIO Pag. 29-30</p>	<p>Sostegno in interventi a favore dello sviluppo sostenibile nel settore delle <b>energie rinnovabili</b> e di <b>riqualificazione urbana e culturale</b> della città di Gela.</p>	<p>€9,5 Mln impegnato €32 Mln obiettivo</p>

a) Gas Naturale Liquefatto (GNL) / Gas Naturale Compresso (CNG).

2) L'importo complessivo dell'investimento è stimato sullo scenario di riferimento alla data della firma del Protocollo.

## Stakeholder engagement

La relazione con i propri stakeholder, l'ascolto e la condivisione delle scelte con le persone nei territori di presenza, sono elementi fondamentali per Eni: la conoscenza del loro punto di vista e delle loro aspettative sono alla base dell'impegno per costruire relazioni trasparenti e durature fondate su un rapporto di reciproca fiducia. Di seguito si riportano le principali attività di confronto con gli stakeholder portate avanti nel 2019.

### ISTITUZIONI: PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, AUTORITÀ, ORGANI DI CONTROLLO

- **Inaugurazione della bioraffineria:** evento tenutosi il 25 settembre 2019 alla presenza di tutte le più importanti autorità territoriali.
- **Consiglio comunale Eni:** partecipazione di una delegazione Eni alla seduta consiliare dedicata all'attuazione del Protocollo Gela 2014.
- **Tavolo istituzionale di monitoraggio su "Protocollo Gela":** incontro periodico di aggiornamento delle attività di attuazione del protocollo Gela del 2014.
- **Incontri con amministrazione regionale e comunale** finalizzati al coordinamento e allineamento delle iniziative Eni sul territorio.

### COMUNITÀ LOCALI: CITTADINI, SCUOLE, UNIVERSITÀ E CENTRI DI RICERCA

- **Energie Aperte:** l'iniziativa, promossa da aprile a luglio, ha permesso agli stakeholder interessati di visitare i siti produttivi e i laboratori di ricerca di Eni a Gela.
- **Circular Tour:** l'iniziativa, svolta in partnership con Coldiretti<sup>a</sup>, ha l'obiettivo di promuovere un modello di economia circolare legato all'eccellenza della produzione agricola e alla valorizzazione degli scarti organici di produzione a fine vita.
- 📄 **PER SAPERNE DI PIÙ:** si veda pag. 30
- **Progetto Scuola:** coinvolgimento degli studenti delle scuole locali in attività educative e formative anche tramite visite presso il sito di Gela.
- 📄 **PER SAPERNE DI PIÙ:** si veda pag. 32

### PERSONE DI ENI

- **Progetto Staffetta:** iniziativa di formazione *training on the job* che ha visto il personale di Eni Rewind, esperto nelle tematiche di gestione dei rifiuti, trasmettere le proprie conoscenze ai colleghi operativi nei siti.

📄 **PER SAPERNE DI PIÙ:** si veda pag. 24

- **Evento Io Vivo Sicuro:** campagna di sensibilizzazione per i dipendenti sui temi della sicurezza stradale, domestica e nel tempo libero.

📄 **PER SAPERNE DI PIÙ:** si veda pag. 21

### FORNITORI E PARTNER COMMERCIALI

- **Rinnovo Patto per la Sicurezza Gela:** accordo tra Eni e i suoi contrattisti con l'obiettivo di favorire la sicurezza sul luogo di lavoro sia attraverso attività di formazione e sensibilizzazione sia attraverso strumenti specifici messi a disposizione da Eni. Nel 2019, l'iniziativa ha visto un aggiornamento riguardo gli obiettivi concordati.

📄 **PER SAPERNE DI PIÙ:** si veda pag. 21

### MEDIA

- **Presentazione dell'impianto Waste to Fuel:** nell'ambito delle attività di media relation volte a illustrare i progetti in corso, nel gennaio 2019 è stato presentato l'impianto pilota Waste to Fuel di Gela.

📄 **PER SAPERNE DI PIÙ:** si veda pag. 25

- **Inaugurazione della bioraffineria:** evento tenutosi il 25 settembre 2019 alla presenza di media nazionali e locali.
- **Evento Presentazione Progetti Didattici Eni:** evento nella sede della Raffineria di Gela per presentare alla stampa tutti i progetti didattici realizzati nel corso dell'anno.
- **Presentazione del programma per lo sviluppo bio del sito industriale di Gela:** diffusione comunicato stampa del programma concordato tra Eni e il Ministero dell'Ambiente.

a) Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti: è la maggiore associazione di rappresentanza e assistenza dell'agricoltura italiana.



# Neutralità carbonica nel lungo termine

Eni ha intrapreso un percorso di decarbonizzazione per rispondere alla sfida cruciale del settore energetico: la transizione verso un futuro low carbon e l'accesso all'energia per una popolazione mondiale in crescita. La strategia adottata in questa direzione prevede, oltre alla riduzione delle emissioni GHG dirette, lo sviluppo di business delle rinnovabili e da nuovi business improntati alla circolarità, l'impegno in ricerca, lo sviluppo di soluzioni innovative a supporto di tutte le attività e un portafoglio resiliente di idrocarburi in cui il gas, così come evidenziato in tutti gli scenari della IEA<sup>a</sup>, avrà un ruolo importante, in virtù della minor intensità carbonica<sup>b</sup> e delle possibilità di integrazione con le fonti rinnovabili nella produzione di energia elettrica, favorendo al contempo la riduzione dei consumi di carbone.

a) IEA: International Environmental Agency.

b) Intensità carbonica: Intensità emissiva di CO<sub>2</sub>.

## Il percorso di decarbonizzazione

ENI SI IMPEGNA COSTANTEMENTE PER DIMINUIRE LA PROPRIA INTENSITÀ EMISSIVA, E RIDURRE LE EMISSIONI FUGGITIVE DI METANO



## Portafoglio Oil & Gas resiliente e flessibile

ENI PERSEGUE IL PROPRIO PERCORSO DI DECARBONIZZAZIONE VOLTO ALLA VALORIZZAZIONE DELLA COMPONENTE GAS DEL PROPRIO PORTAFOGLIO



## Progetti di energia rinnovabile

ENI PROMUOVE LA TRANSIZIONE ENERGETICA VERSO FONTI SOSTENIBILI E RINNOVABILI SVILUPPANDO SISTEMI INNOVATIVI AD ALTA EFFICIENZA



## Bioraffineria

ENI INVESTE NELLA RICONVERSIONE DELLE RAFFINERIE TRADIZIONALI IN BIORAFFINERIE, CON LO SCOPO DI PRODURRE BIOCARBURANTI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE



# Il percorso di decarbonizzazione



## PERCHÉ È IMPORTANTE PER ENI

Eni ha definito un Piano industriale di breve, medio e lungo termine che, facendo leva su know-how, tecnologie proprietarie, innovazione e sulla flessibilità e resilienza degli asset, consentirà di cogliere nuove opportunità di sviluppo ed efficienza, per giocare un ruolo di leadership nel processo di transizione energetica. Eni dedica alla neutralità carbonica nel lungo termine un report ad hoc preparato secondo le raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD), al fine di fornire una disclosure ancora più chiara e approfondita.

## Riduzione delle emissioni ed efficienza energetica

Eni si è posta l'obiettivo di ottenere, al 2050, la riduzione dell'80% delle emissioni nette riferibili all'intero ciclo di vita dei prodotti energetici venduti, e del 55% dell'intensità emissiva, rispetto al 2018.

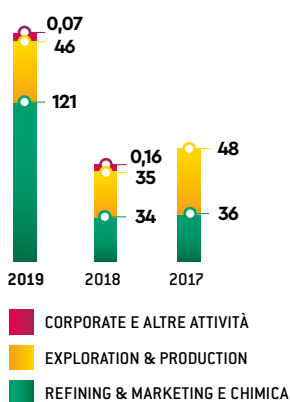
Nel corso del 2019, a Gela, le emissioni dirette di GHG hanno registrato un aumento rispetto alla media degli ultimi due anni in virtù della messa in esercizio della nuova bioraffineria. Tuttavia, come illustrato nel paragrafo dedicato a pag. 14, la bioraffineria permette una riduzione del 70% dell'intensità emissiva rispetto a una raffineria tradizionale.

In ambito Exploration & Production, grazie al lavoro svolto nel corso dell'anno, EniMed ha raggiunto e superato l'obiettivo sull'intensità emissiva per produzione lorda di barili di olio equivalente. Tale indicatore, infatti, nel 2019 si è attestato a 9,7 tonnellate di CO<sub>2e</sub> per migliaia di barili di olio rispetto all'obiettivo di 11,7.

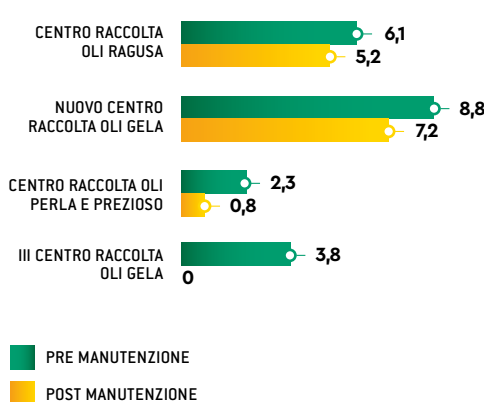
Nel corso del 2019, inoltre, EniMed ha effettuato 4 campagne di monitoraggio presso i Centri Raccolta Olio di Gela e Ragusa al fine di individuare e, ove possibile, ridurre, le emissioni fuggitive di metano derivanti da strumenti quali, ad esempio, valvole, pompe e compressori. Il monitoraggio e le conseguenti attività manutentive hanno permesso di ottenere una riduzione totale delle emissioni fuggitive di metano pari al 37% presso gli impianti monitorati.

37% di emissioni fuggitive di metano in meno presso gli impianti monitorati

**EMISSIONI DIRETTE DI GHG**  
(mgI di tonnellate di CO<sub>2e</sub>)



**EMISSIONI FUGGITIVE DI METANO**  
(ton di CH<sub>4</sub>/anno)



Nel corso dell'anno, infine, è stata effettuata una stima, su tutti i siti produttivi EniMed, dell'“Operational Venting”, ossia l'emissione di idrocarburi incombusti in ambiente. Tali emissioni sono risultate pari a 0 presso 5 dei 7 siti analizzati. Per i 2 siti rimanenti, le emissioni individuate saranno ulteriormente ridotte in occasione delle attività di manutenzione programmata degli impianti.

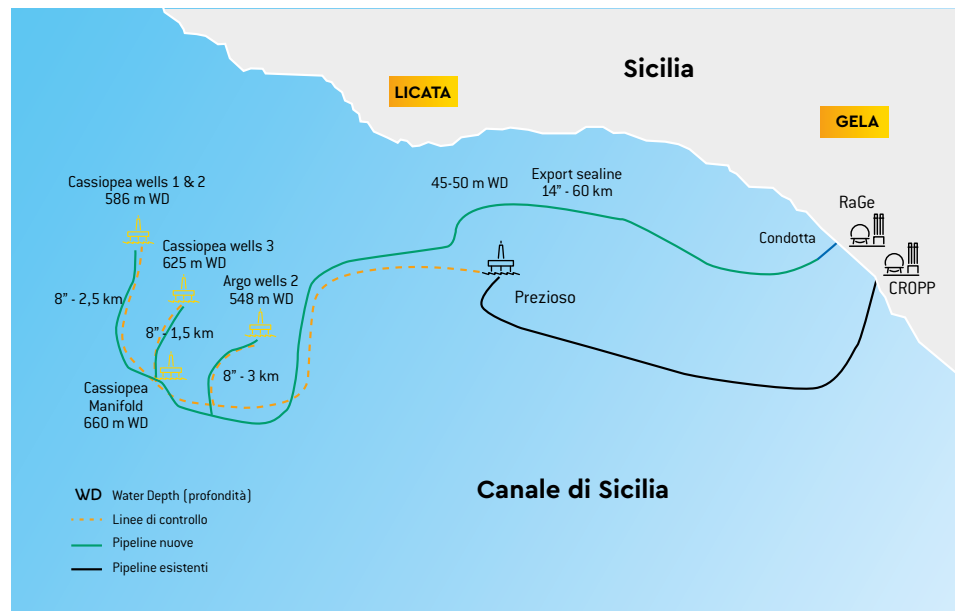
## Portafoglio Oil & Gas resiliente e flessibile



### Progetto Argo e Cassiopea

Lo sviluppo dei giacimenti a gas di Argo e Cassiopea è uno dei progetti più importanti del Protocollo d'Intesa 2014 ed è in linea con la strategia di Eni di **valorizzare il gas naturale come fonte energetica a basse emissioni**.

Lo schema di sviluppo del progetto prevede la realizzazione di **4 pozzi sottomarini per la coltivazione dei campi Argo e Cassiopea**. I pozzi saranno controllati tramite la piattaforma esistente "Prezioso", la quale continuerà l'originaria produzione e spedizione a terra di olio e gas associato. Il gas verrà inviato tramite una condotta sottomarina a un nuovo impianto di trattamento e compressione onshore realizzato all'interno della Raffineria di Gela. Il gas, una volta trattato, verrà misurato fiscalmente e immesso nella rete di distribuzione nazionale.



L'attuale configurazione e il piano di sviluppo sono stati appositamente studiati nell'ottica della **minimizzazione delle superfici occupate, della maggior sostenibilità ambientale e della valorizzazione del territorio**. I principali benefici di progetto:

#### PRINCIPALI BENEFICI DEL PROGETTO

##### RAGGIUNGIMENTO DELLA NEUTRALITÀ CARBONICA

Grazie alla sostituzione di compressori a gas con compressori elettrici alimentati anche con l'energia di nuovi parchi fotovoltaici installati nella Raffineria di Gela

##### VALORIZZAZIONE DI TERRENI

Ubicati all'interno del perimetro di raffineria e non più utilizzati per attività produttive

##### RICADUTA OCCUPAZIONALE SULL'INDOTTO LOCALE

Con risorse coinvolte nella fase di costruzione e commissioning dell'impianto a terra

##### AZZERAMENTO DEGLI SCARICHI A MARE DI ACQUE O ALTRI REFLUI

##### AZZERAMENTO DELL'IMPATTO VISIVO

Per eliminazione della piattaforma Prezioso K e dei relativi impianti connessi alla sua realizzazione ed esercizio sostituita con impianto di trattamento gas a terra

## Progetti di energia rinnovabile



Lo sviluppo di energie rinnovabili rappresenta per Eni un elemento fondamentale nella strategia di evoluzione del modello di business verso uno scenario low carbon.

Un esempio concreto è rappresentato dall'impianto fotovoltaico da 5 MW, realizzato nel 2012 sulla messa in sicurezza permanente della ex discarica ISAF di Gela, che ha consentito un risparmio di 1.600 tonnellate annue di petrolio con conseguente abbattimento di CO<sub>2</sub>. In aggiunta, nell'ambito delle iniziative di riqualificazione Eni, nel 2018 è stato allestito un nuovo parco fotovoltaico di circa un 1 MW, in una delle aree di proprietà Eni Rewind, dove in origine vi era un asset per la produzione di ossido di etilene e derivati, demolito tra il 2003 ed il 2005.

### Progetto pilota a concentrazione solare

Nel dicembre 2018, in prossimità del Nuovo Centro Olio di Gela, è stata avviata la **costruzione di un impianto formato da un sistema di specchi a concentrazione** solare di nuova concezione che permette di convertire l'energia solare in energia termica, sfruttando la riflessione dei raggi solari per concentrarla su un ricevitore di dimensioni contenute.

Il progetto, **realizzato in collaborazione con il MIT - Massachusetts Institute of Technology e il Politecnico di Milano**, ha visto la realizzazione di un collettore solare innovativo di tipo parabolico lineare che permette alta efficienza di recupero energetico con bassi costi di investimento, grazie all'utilizzo di materiali specifici e procedure di assemblaggio semplificate. **L'impianto, terminato nel luglio 2019, è in grado di produrre 50 kWh termici di energia.** L'obiettivo è la produzione di 100 kWh termici mediante l'installazione di un secondo specchio e una microturbina. In tal modo sarà possibile soddisfare il fabbisogno energetico del Centro Olio ed **evitare l'emissione di 45 tonnellate di CO<sub>2</sub>**. Il progetto, inoltre, ha permesso di convertire aree industriali già utilizzate e con disponibilità di spazi superficiali per la produzione di energie rinnovabili.

**50 kWh**

di produzione di energia termica grazie al sistema a concentrazione solare

ISWEC, sistema di conversione del moto ondoso in energia elettrica



### ELETTRICITÀ DA MOTO ONDOSO

Nel corso del 2019, Eni ha finalizzato il progetto e commissionata la costruzione del nuovo dispositivo ISWEC-Prezioso, che ha come obiettivo principale l'installazione di un sistema di conversione del moto ondoso in energia elettrica presso la piattaforma Prezioso.

Il sistema, denominato Inertial Sea Waves Energy Converter (ISWEC), consiste in un dispositivo galleggiante a massa rotante che genera energia elettrica attraverso l'effetto inerziale reattivo di un giroscopio, consentendo di ricavare in tal modo energia dalle onde del mare.

Il sistema, in grado di produrre una potenza elettrica di 80 kW, consentirà di alimentare con energia rinnovabile le utenze presenti in piattaforma.

**80 kW**

di potenza elettrica che è in grado di produrre il sistema ISWEC

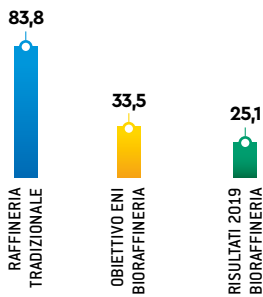


**7.2** Entro il 2030, aumentare in modo significativo la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale

## Bioraffineria



### GHG INTENSITY (gCO<sub>2</sub>/MJ)



**720.000** ton/anno

capacità installata della bioraffineria<sup>a</sup>

a) Su 750.000 ton/anno di capacità totale autorizzata.

**A partire da luglio 2019 è diventata operativa la nuova bioraffineria di Gela.** Insieme a quella di Venezia, la bioraffineria rappresenta uno dei capisaldi della transizione energetica di Eni e un concreto esempio di economia circolare. Tali impianti, infatti, permettono la produzione di componente HVO per biocarburanti attraverso la conversione di materie prime non convenzionali. In tal modo, i materiali di scarto possono essere valorizzati in alternativa al loro smaltimento tradizionale.

Con la conversione in bioraffineria, il sito produttivo di Gela si era posto l'obiettivo di una riduzione del 60% del fattore GHG Intensity<sup>3</sup> rispetto a una raffineria tradizionale da fonti fossili. La nuova bioraffineria, tuttavia, ha superato le attese, **registrando un valore di GHG Intensity pari a 25,1 gCO<sub>2</sub>/MJ, ossia una riduzione del 70% rispetto a una raffineria tradizionale.**

Oltre a garantire una riduzione dell'intensità emissiva, la bioraffineria permetterà la minimizzazione anche di altri impatti ambientali. Con l'entrata in funzione dell'Unità di Trattamento delle Biomasse prevista per il 2021, infatti, si stima una **diminuzione di circa due terzi dell'ammontare dei prelievi totali di acqua dolce**, mentre con l'upgrading dell'impianto Unità di Pretrattamento delle Biomasse, è previsto il **raggiungimento dell'obiettivo strategico "palm oil free"**: se attualmente la principale materia prima raffinata è composta da oli vegetali di prima generazione, in particolare olio di palma (certificato e prodotto nel rispetto della biodiversità e degli habitat naturali), entro il 2023 se ne prevede la totale sostituzione a favore di oli vegetali usati, oli di frittura (ad esempio quelli provenienti dalla ristorazione), grassi animali e alghe che non risultino in competizione con la catena alimentare.

Infine, con l'obiettivo di ridurre ulteriormente l'impronta di CO<sub>2</sub> di sito e incrementare la flessibilità della bioraffineria, è in corso uno studio di fattibilità relativo all'unità Steam Reformer per la produzione dell'idrogeno necessario al processo Ecofining<sup>4</sup> da cariche bio di autoproduzione.



Bioraffineria di Gela, veduta delle colonne dell'impianto di deossigenazione

3) Intensità emissiva delle emissioni ad effetto serra (GHG - GreenHouse Gases).

4) Il processo Ecofining, brevettato da Eni, rappresenta la tecnologia alla base delle bioraffinerie Eni. Esso permette la trasformazione di materie prime di origine biologica in biocarburanti attraverso un processo di idrogenazione flessibile.





307 E9107  
Bioraffineria di Gela,  
banco aircooler  
della sezione Ecofining™

# 2



## Modello per l'eccellenza operativa

Il modello per l'eccellenza operativa sottolinea l'impegno continuo alla valorizzazione delle persone, salvaguardandone la salute e la sicurezza, e alla tutela dell'ambiente in cui Eni opera. Eccellenza operativa vuol dire anche condurre il business con la massima attenzione all'integrità, ossia rispettando e promuovendo i diritti umani e operando sempre con trasparenza e onestà. Questi elementi consentono all'azienda di cogliere le opportunità legate all'evoluzione del mercato dell'energia e al progresso tecnologico e di crescere organicamente attraverso operazioni efficienti e resilienti (accelerando il time-to-market<sup>a</sup> dei progetti e riducendone il break-even<sup>b</sup>) e di mantenere una solida disciplina finanziaria.

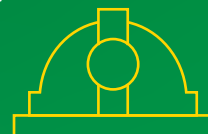
### Ognuno di noi

ENI SI IMPEGNA A SOSTENERE IL PERCORSO DI TRANSIZIONE ATTRAVERSO L'EVOLUZIONE DELLE COMPETENZE, VALORIZZANDO OGNI DIMENSIONE PSICOFISICA DELLE PROPRIE PERSONE E RICONOSCENDO LA DIVERSITÀ COME RISORSA



### Sicurezza

ENI CONSIDERA LA SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO UN VALORE IMPRESCINDIBILE DA CONDIVIDERE TRA I DIPENDENTI, I CONTRATTISTI E GLI STAKEHOLDER LOCALI E SI IMPEGNA AD AZZERARE IL VERIFICARSI DEGLI INCIDENTI



### Ambiente

ENI PROMUOVE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE NATURALI E LA TUTELA DELLE AREE PROTETTE E RILEVANTI PER LA BIODIVERSITÀ, IDENTIFICANDO POTENZIALI IMPATTI E AZIONI DI MITIGAZIONE SVILUPPANDO SOLUZIONI INNOVATIVE DI ECONOMIA CIRCOLARE



a) Time-to-market: il time-to-market identifica il tempo che va dall'ideazione di un prodotto fino alla sua commercializzazione. Nel settore Oil&Gas, si intende il tempo che va dalla scoperta di un giacimento alla sua messa in produzione.

b) Break-even: il break-even identifica la quantità di prodotto venduto necessario a coprire i costi sostenuti, al fine di chiudere il periodo di riferimento senza profitti né perdite.

# Ognuno di noi



## PERCHÉ È IMPORTANTE PER ENI

Le persone rappresentano la risorsa più importante dell'azienda, essendo coloro che supportano e diffondono valori e cultura nei Paesi in cui Eni opera. I successi raggiunti fino ad oggi sono il risultato diretto della passione e delle competenze interne, un patrimonio che Eni ha costruito nel tempo e che consentirà di generare valore nel breve come nel lungo termine. A tal fine Eni si sta focalizzando sul consolidamento e sull'evoluzione delle competenze per sostenere il percorso di transizione dell'azienda, valorizzando ogni dimensione psico-fisica delle proprie persone e riconoscendo la diversità come risorsa.

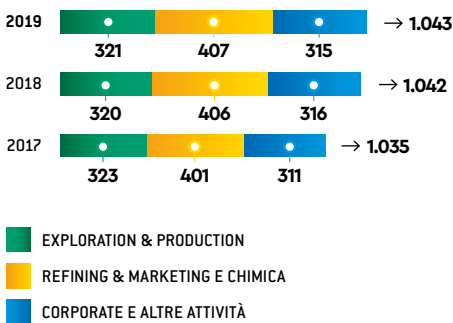
## Persone

Le persone sono l'elemento indispensabile e fondamentale per l'esistenza stessa dell'impresa e gli obiettivi aziendali si possono raggiungere solo con la loro dedizione e professionalità, le loro competenze e la capacità di lavorare in maniera integrata. Per il 2019, a Gela si registra un incremento di 1 risorsa, mantenendo stabile la presenza di Eni sul territorio. Anche per quest'anno, si conferma la vocazione territoriale di Eni nel supporto all'occupazione locale: il 98% dei dipendenti è residente in Sicilia e ben il 73% risiede nel comune di Gela.

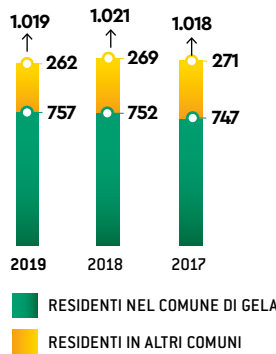
**73%**

dipendenti Eni a Gela, residenti nel comune di Gela

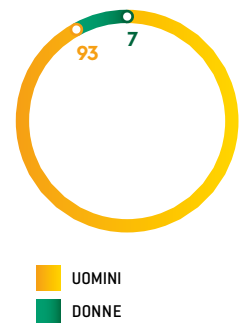
LE PERSONE DI ENI A GELA<sup>a</sup>



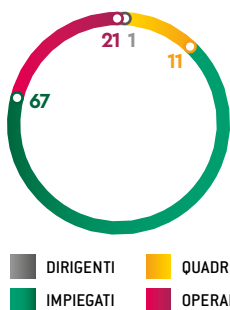
DIPENDENTI RESIDENTI IN SICILIA



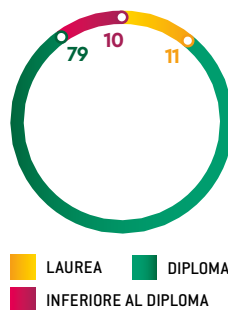
DIPENDENTI PER GENERE 2019 (%)



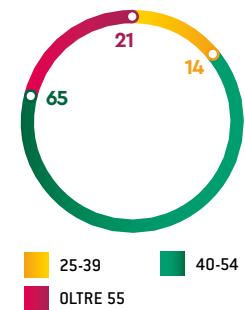
DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE 2019 (%)



DIPENDENTI PER TITOLO DI STUDIO 2019 (%)



DIPENDENTI PER FASCIA D'ETÀ 2019 (%)

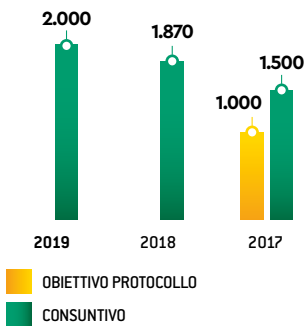


a) Di seguito si riporta la classificazione delle società operanti a Gela. Exploration & Production: EniMed e Upstream&Technical Services; Refining & Marketing e Chimica: R&M, RaGe; Corporate e altre attività: Eni Rewind, EniServizi, Support Function, Eni Corporate University.

2.000

persone dell'indotto  
impiegate nel 2019

## LE PERSONE DELL'INDOTTO



## Indotto

Nel 2019, per le attività svolte a Gela, Eni ha impiegato in media circa **2.000 persone** dell'indotto, confermando il trend di crescita già registrato nel 2018 con un impiego medio annuo di risorse pari a 1.870.

## Welfare

Eni investe in iniziative di welfare per favorire l'engagement, la creazione di un clima orientato alla collaborazione e per perseguire obiettivi di diversità e inclusione. Questo è possibile grazie a un'offerta di servizi, iniziative e strumenti rivolti a migliorare il benessere dei dipendenti.

## Principali iniziative di welfare nel 2019 a Gela

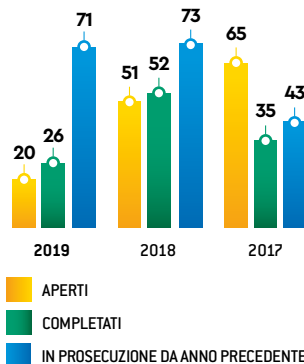
## WORK-LIFE BALANCE

Estensione dello smart working a tutti i lavoratori operanti in Italia in sedi non operative e a tutti i dipendenti neo-genitori o con disabilità o aventi familiari disabili.

## SALUTE E BENESSERE

Servizi di ristorazione aziendale che si basano su un sistema di qualità a garanzia della sicurezza alimentare e sulla promozione della sana alimentazione.

## CANTIERI A GELA



## Salute delle persone

Per Eni, la tutela della salute è un valore imprescindibile. Per questo motivo si impegna a **promuovere il benessere fisico, psicologico e sociale non solo delle proprie persone, ma anche delle loro famiglie e delle comunità in cui opera.**

## Principali iniziative del 2019 a Gela

## PROGETTI DI PREVENZIONE PRIMARIA

I progetti hanno l'obiettivo di promuovere l'educazione alla salute per mezzo di campagne di sensibilizzazione, di prevenzione e informazione. Tra questi, alcuni esempi sono la campagna di vaccinazione antinfluenzale e la campagna di sensibilizzazione antifumo.

**Beneficiari vaccinazioni antinfluenzali 2019: 44**

## PROGETTO SALUTE

Il progetto di prevenzione ha come obiettivo l'individuazione precoce dei soggetti ammalati o ad alto rischio per poter ottenere la guarigione o impedire l'insorgenza della malattia. Il progetto prevede due percorsi tematici, di cui uno focalizzato sulla prevenzione oncologica e uno sulla prevenzione delle malattie cardiovascolari.

**Beneficiari Progetto Salute 2019: 720<sup>a</sup>**

(a) Il dato non è limitato alle sole RaGe, EniMed e Eni Rewind, ma include anche le altre realtà presenti a Gela



**In risposta all'emergenza COVID-19, è stato costituito il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di Eni, al fine di condividere costantemente le misure implementate dalla Società per la gestione dell'emergenza**

## RISPOSTA ALL'EMERGENZA COVID-19

In considerazione dell'emergenza sanitaria legata al diffondersi del virus COVID-19, Eni ha dato puntualità e costante attuazione a tutte le indicazioni e previsioni emesse dal Governo e dalle Autorità competenti per il contenimento della diffusione del virus, nonché alle disposizioni divulgate da Eni a livello centralizzato. Eni ha implementato le seguenti misure:

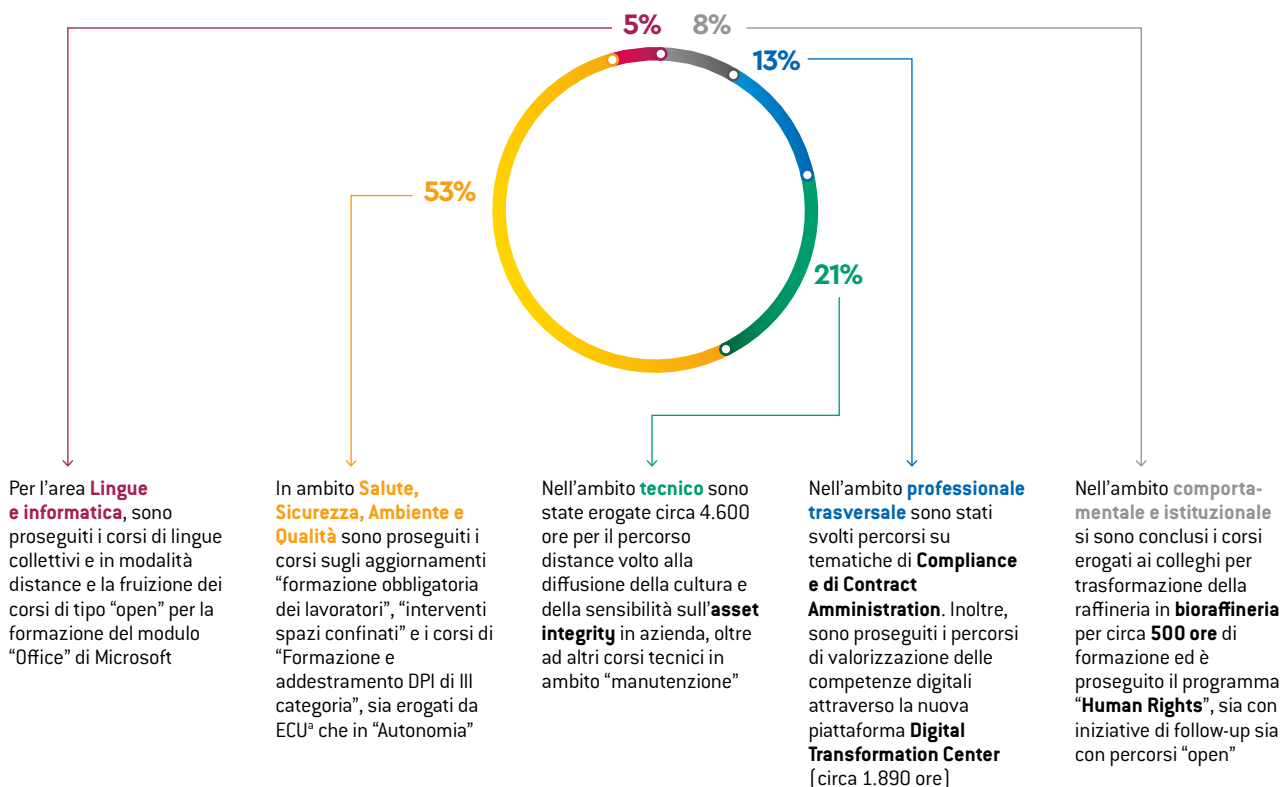
- Adozione dello smart working per il personale di ufficio e idonei sistemi di turnazione per il personale operativo;
- Predisposizione e invio ai dipendenti e ai contrattisti del piano di preparazione e risposta all'emergenza Coronavirus, e comunicazioni costanti;
- Costanti attività di pulizia e sanificazione dei luoghi di lavoro;
- Utilizzo e distribuzione di dispositivi di protezione individuale coerenti con le disposizioni delle autorità sanitarie competenti;
- Individuazione da parte del Medico Competente dei soggetti "fragili" e identificazione di misure di riduzione del rischio dedicate.

## Formazione

Nel 2019 Eni ha erogato oltre **33 mila ore di formazione** ai dipendenti di Gela, con incremento del 3% rispetto al 2018, e a fronte di una spesa complessiva di **944 mila euro**.

Oltre **33 mila** ore di formazione erogate nel 2019

### ORE DI FORMAZIONE EROGATE NEL 2019



A Gela, oltre ai corsi di formazione erogati a livello corporate, l'attività formativa è arricchita dal Safety Competence Center (SCC) e dal Safety Training Center (STC), due centri di competenza per la formazione di figure professionali qualificate sulle tematiche relative alla sicurezza.

CENTRO	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ
<b>Safety Competence Center (SCC)</b>	Centro di competenza per la formazione di figure professionali per il coordinamento e la supervisione della sicurezza in attività e siti industriali Eni nel mondo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Formate 137 risorse dal 2015 al 2019: 113 occupate</b> in cantieri e in Siti Eni in Italia; <b>14</b> in staff impiegate nella Sede di Gela; <b>10 distaccate</b> all'estero presso consociate Eni sia in ambito upstream che downstream.</li> <li>• <b>Formazione ricevuta dal 2015 al 2019: 49.740 ore</b> nell'ambito della riqualificazione delle risorse.</li> <li>• <b>Nel 2019 il personale SCC ha ricevuto 2.276 ore di formazione</b> su tematiche trasversali e HSE.</li> </ul>
<b>Safety Training Center (STC)</b>	Centro per erogare corsi di formazione, addestramento e aggiornamento in ambito sicurezza, come ad esempio per il primo soccorso e nel settore antincendio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Formazione erogata dal 2015 al 2019: 38.365 ore a 5.881 risorse</b> delle Business Unit di Eni, a contrattisti e a studenti del territorio nell'ambito del Progetto Alternanza Scuola/Lavoro e Apprendistato, che ha visto coinvolte complessivamente <b>5.881 risorse</b>.</li> <li>• <b>Nel 2019 l'STC</b>, attraverso gli Active Trainer della Faculty Eni, ha erogato <b>15.109 ore</b> di formazione a <b>2.391 risorse</b> sui temi HSE.</li> <li>• Inoltre, l'STC è dotato di due "<b>Virtual Room</b>" che permettono di erogare una formazione integrativa a quella tradizionale prevista dal catalogo ECU<sup>a</sup>: mediante questa nuova modalità sono state ricostruite esperienze reali con effetti visivi e sonori.</li> </ul>

a) ECU: Eni Corporate University.

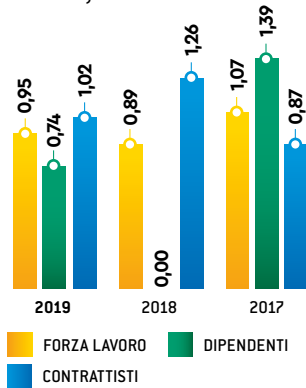
## Sicurezza



### PERCHÉ È IMPORTANTE PER ENI

Eni è impegnata costantemente nella ricerca e sviluppo di tutte le azioni necessarie da mettere in campo per perseguire il suo impegno rivolto all'azzeramento del verificarsi degli incidenti. Tra queste: modelli organizzativi per la gestione dei rischi, formazione, sviluppo di competenze e promozione della cultura della sicurezza, focalizzazione su asset integrity e sicurezza di processo e applicazione di nuove tecnologie digitali a supporto della sicurezza.

TRIR (Infortuni registrabili/ore lavorate) X 1.000.000



### Indici infortunistici e azioni di intervento

Per le realtà presenti a Gela, l'indice di frequenza degli infortuni registrabili (TRIR) della forza lavoro, che include sia dipendenti che contrattisti, è in leggero aumento nel 2019 rispetto al 2018, passando da 0,89 a 0,95. Se nel 2018 si sono verificati solo infortuni tra il personale contrattista, nel 2019 si è registrato anche un infortunio a un dipendente, che ha portato all'incremento dell'indice. In riferimento al TRIR per i soli contrattisti, invece, si registra una riduzione del 19%. L'identificazione e analisi delle cause che hanno generato gli eventi infortunistici nel 2019 hanno consentito di individuare azioni appropriate a prevenire il ripetersi di tali eventi.

### Cultura della sicurezza

Al fine di raggiungere l'obiettivo di zero infortuni, Eni continua il suo percorso basato sulla **diffusione della cultura della sicurezza** come parte essenziale delle sue attività. L'obiettivo è quello di motivare alla sicurezza nello svolgimento del proprio lavoro fornendo l'esempio grazie all'impegno del management. Nel 2019, sono stati svolti **71** eventi di sensibilizzazione. Di seguito si riporta una sintesi delle principali attività portate avanti nel 2019.



Eni si impegna a diffondere la cultura di impresa per il miglioramento continuo dei livelli di tutela della salute e della sicurezza dei propri dipendenti

EniMed si è aggiudicata il massimo riconoscimento tra le imprese che si distinguono in materia di salute e sicurezza

### PREMIO "IMPRESE PER LA SICUREZZA"

Nel 2019, EniMed ha ottenuto l'Award come prima impresa della VI edizione del premio "Imprese per la Sicurezza", promosso da Confindustria e Inail.

Scopo del Premio è diffondere la cultura di impresa per il miglioramento continuo dei livelli di tutela della salute e della sicurezza e condividere le prassi migliori tra i partecipanti, premiando le imprese che si distinguono per l'impegno concreto in materia di salute e sicurezza e per i risultati gestionali conseguiti verso il miglioramento continuo su questi temi.



8.8 Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro

## Principali iniziative del 2019 a Gela

### PATTO PER LA SICUREZZA

L'iniziativa promuove il pieno coinvolgimento delle imprese terze di Eni nella strategia in ambito sicurezza e nella sua attuazione.

### DIVULGAZIONE DELLE LESSON LEARNT

Il progetto ha previsto la divulgazione degli eventi infortunistici e *near miss* occorsi in Eni, anche attraverso la diffusione di video dedicati, in un'ottica di miglioramento continuo. Nel 2019 sono state svolte **33** sessioni su Inside Lesson Learnt.

### SAFETY STARTS@OFFICE

La campagna mira a sensibilizzare tutto il personale riguardo le tematiche HSE. A tal fine è stata promossa la visione dei video realizzati da Eni Safety Starts@office, nei quali viene focalizzata l'attenzione sulle golden rules HSE nel contesto di tutti i giorni. Nel 2019, sono stati svolti **54** sessioni SafetyStarts@office.

### IO VIVO SICURO

Iniziativa del patto per la sicurezza, relativa alla realizzazione di una "campagna" di sensibilizzazione per i dipendenti sui temi della sicurezza stradale, domestica e "tempo libero".

### SITE VISIT DEL MANAGEMENT IN AMBITO HSE

Nell'ottica di accrescimento della cultura HSE, nel corso del 2019 EniMed ha effettuato visite dedicate alle tematiche HSE da parte di gruppi eterogenei del management. Tali gruppi sono periodicamente rinnovati nella loro composizione con manager di aree di competenza differenti, al fine di promuovere l'osservazione delle realtà operative. Nel 2019 sono state svolte **234** site visit del management in ambito HSE.

## Preparazione e risposta alle emergenze

Eni promuove la sicurezza anche attraverso **costanti simulazioni di emergenza**: le procedure di risposta alle emergenze vengono testate attraverso esercitazioni per sperimentare la capacità di risposta in termini di piani, risorse, mezzi e materiali e a identificare eventuali azioni di miglioramento.

Nel 2019, a fronte del recepimento degli standard Eni per la gestione delle emergenze Maremoto, è stata sviluppata una scheda dedicata alla valutazione dell'incidenza del rischio in ogni sito sensibile, fra cui il sito di Gela. Nel corso dell'anno, Eni ha condotto:

# 126

ESERCITAZIONI  
DI 1° LIVELLO

Esercitazioni gestite a livello di sito dal personale e con i mezzi in dotazione, sotto la responsabilità del Datore di Lavoro

# 4

ESERCITAZIONI  
DI 2° LIVELLO

Esercitazioni gestibili a livello locale con assistenza da parte delle funzioni centrali e con il supporto di Autorità e amministrazioni pubbliche a livello periferico (locale e regionale)

## Integrità degli asset

Eni lavora per garantire che i propri **asset** siano adoperati in modo **efficace** ed **efficiente**, in modo da salvaguardare le persone, l'ambiente e la continuità operativa, lungo tutto il loro arco di vita, includendo anche le fasi di progettazione e di decommissioning.

### Principali iniziative del 2019 a Gela



#### ENIMED

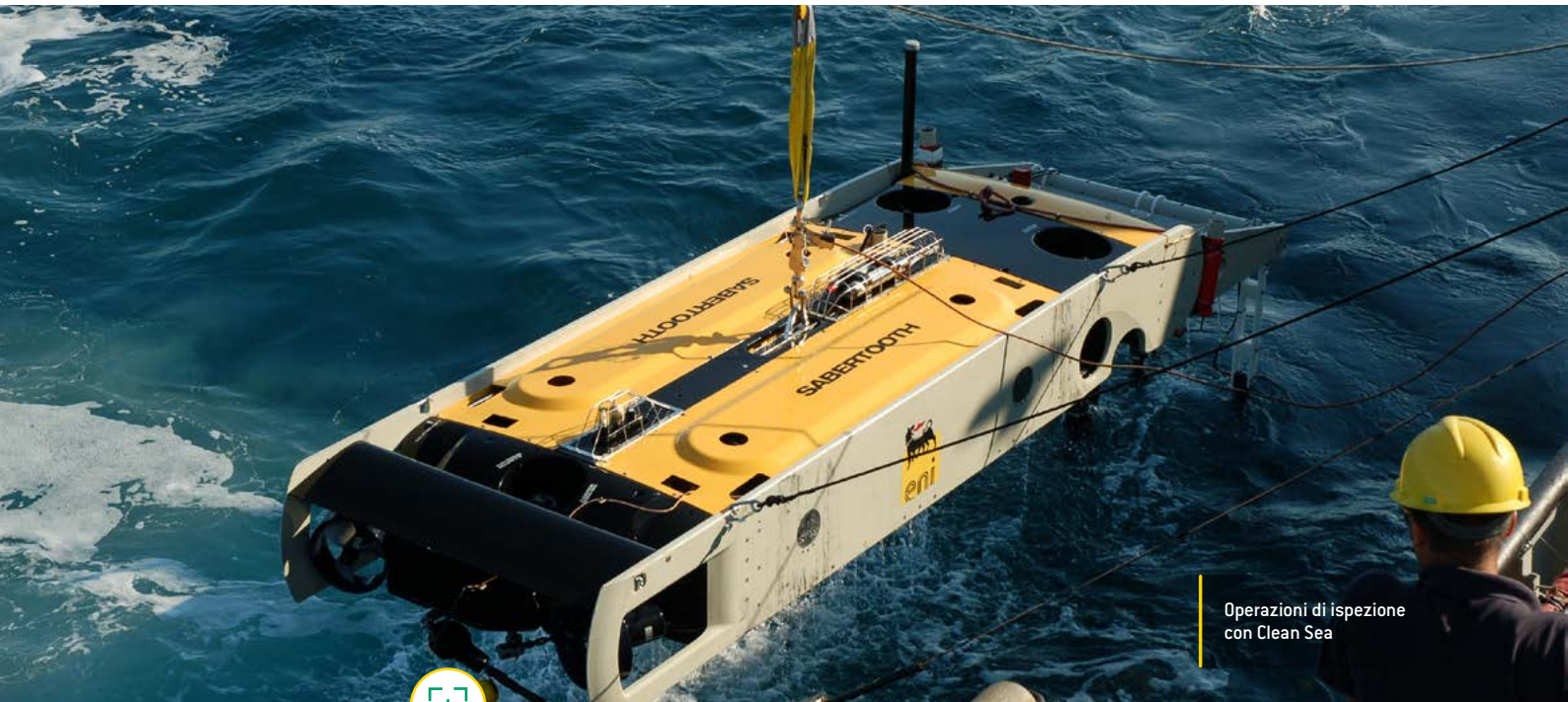
EniMed è dotata di un documento di strategia di asset integrity che consente di gestire nella maniera tecnicamente più valida e sicura gli impianti di trattamento olio e gas e tutte le unità produttive afferenti. Il monitoraggio e controllo è esteso capillarmente a tutti i pozzi di produzione, tubazioni, apparecchiature e serbatoi di stoccaggio.

Nel 2019 i controlli sono stati focalizzati in particolar modo sulle condotte offshore e sui mezzi di sollevamento delle piattaforme offshore.



#### RAGE

Nel 2019 è stata emessa il nuovo documento di politica di salute, sicurezza, ambiente, prevenzione degli incidenti rilevanti, asset integrity e security integrando per la prima volta gli aspetti di asset integrity.



Operazioni di ispezione con Clean Sea



**Il sistema robotizzato Clean Sea permette di effettuare operazioni di monitoraggio ambientale e di asset integrity per impianti offshore**

#### CLEAN SEA

L'iniziativa "Clean Sea" consiste in un sistema robotizzato sottomarino per le missioni di monitoraggio ambientale e di asset integrity per impianti offshore.

Nel corso del 2019, Eni si è servita del sistema Clean Sea per effettuare una campagna ispettiva e ambientale con mappatura del fondale marino lungo i 30 km di sea lines che collegano le piattaforme Prezioso, Perla e Gela 1 ai rispettivi Centri di Raccolta Oli. Inoltre, è stato testato un nuovo sistema di lancio e recupero del veicolo, che ha permesso di operare in sicurezza anche in particolari condizioni meteomarine.



**PER SAPERNE DI PIÙ:**  
si veda [eni.com](http://eni.com)



# Ambiente



## PERCHÉ È IMPORTANTE PER ENI

La tutela dell'ambiente, basata su criteri di prevenzione, protezione, informazione e partecipazione, è una componente imprescindibile del modo di operare di Eni, in particolare per quanto riguarda l'uso efficiente delle risorse naturali, la riduzione di oil spill, la gestione dei rifiuti e la gestione delle attività in coerente interazione con la biodiversità e i servizi ecosistemici. In termini strategici è sempre più attiva un'integrazione tra le opportunità offerte dalle attività di bonifica e di trattamento acque e rifiuti e quelle derivanti dall'attuazione di progetti di conversione e riqualificazione produttiva. Inoltre, Eni è impegnata nello stimolare una coscienza ambientale lungo tutta la catena di fornitura, favorendo scelte per ridurre l'impatto sull'ambiente delle proprie attività anche nelle fasi di approvvigionamento di beni e servizi di tutto il business.

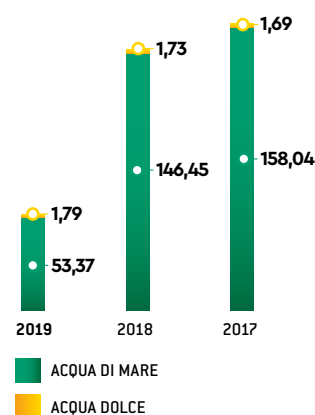
## Utilizzo efficiente dell'acqua

Nel 2019, i prelievi idrici a Gela ammontano a circa **55 milioni di metri cubi**, di cui circa il **97% da acqua di mare**. Il dato 2019 registra un **decremento significativo di circa il 64% rispetto al 2018**, riconducibile principalmente alla riduzione dei prelievi idrici da acqua di mare presso la bioraffineria di Gela, grazie alla realizzazione della rete a circuito chiuso nel sistema del convogliamento delle acque di raffreddamento e al ridimensionamento della pompa di sollevamento dell'acqua di mare.

Relativamente agli scarichi idrici, è proseguito il **processo di riutilizzo a scopo irriguo delle acque di scarico** provenienti dai servizi igienici e dalla mensa del Centro Direzionale EniMed di Gela. Le acque sono trattate da un impianto di trattamento dei reflui di ultima generazione, consentendo di raggiungere un elevato rendimento depurativo. Le acque in uscita dall'impianto vengono accumulate in una adiacente vasca di adeguata capacità e il ciclo consente un recupero di circa **20.000 metri cubi di acqua all'anno, riutilizzata per l'irrigazione degli spazi esterni del Centro Direzionale**.

**-64%**  
riduzione dei prelievi idrici totali rispetto al 2018

**PRELIEVI IDRICI TOTALI**  
(milioni di m<sup>3</sup>)



Impianto di trattamento delle acque di falda (TAF) di Gela

9.500

tonnellate di rifiuti recuperati, pari

al 32%

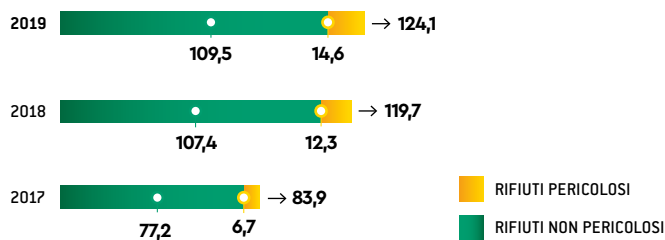
del totale di rifiuti recuperabili

## Economia circolare e rifiuti

Nel 2019, presso i siti di Gela, sono state prodotte circa **124 mila tonnellate di rifiuti** (70% da attività produttive e di cantiere e il restante da attività di bonifica), di cui circa l'88% non pericolosi, in leggera crescita rispetto al 2018 a causa del completamento delle attività di costruzione degli impianti della bioraffineria e alle relative fasi di decommissioning degli impianti.

Relativamente al ciclo di vita dei rifiuti, **Eni privilegia, ove possibile, il loro recupero in linea con la propria strategia di economia circolare.** Ciò avviene principalmente attraverso il recupero dei materiali metallici prodotti a seguito di attività di manutenzione e attraverso il riutilizzo di rifiuti recuperati dopo un apposito trattamento. In linea con le migliori pratiche del settore, a Gela è stato attuato un piano di interventi per aumentare la quota di rifiuti avviati a recupero. Nel corso del 2019, infatti, anche grazie a tecnologie consolidate, quali il soil washing<sup>5</sup> e la biopila<sup>6</sup>, **Eni Rewind, centro di competenza Eni per la gestione dei rifiuti, ha recuperato circa 9,5 mila tonnellate di rifiuti (32%) rispetto alle 29 mila tonnellate potenzialmente recuperabili**, con un incremento dell'11% rispetto al 2018.

### RIFIUTI TOTALI PRODOTTI (migliaia di tonnellate)



### PROGETTO STAFFETTA

Iniziativa di training on the job che vede il personale Eni Rewind esperto nella gestione dei rifiuti trasmettere le proprie conoscenze ai colleghi operativi nei siti. Il Progetto Staffetta è partito da Gela e da qui il personale formato è partito per trasferire il know-how acquisito ai colleghi di un'altra sede, passando di sito in sito il "testimone della conoscenza".



**Eni Rewind smaltirà, presso gli impianti di trattamento acque del Sito di Gela, il percolato proveniente da impianti identificati come prioritari dalla Regione**

### ENI REWIND E REGIONE SICILIA PER LO SMALTIMENTO DEL PERCOLATO A GELA

Nel contesto delle azioni emergenziali locali assunte dai Presidenti di Regione per far fronte all'emergenza COVID-19, la Regione Siciliana, considerate le difficoltà del trasporto fuori Regione, ha chiesto a Eni Rewind di poter fruire degli impianti di trattamento acque del Sito di Gela (TAS e Biologico Industriale) per smaltire i percolati<sup>a</sup> derivanti da impianti di recupero "FORSU"<sup>b</sup> e discariche che garantiscono servizi non interrompibili per l'isola. Eni Rewind ha fornito la propria disponibilità e, a fronte dell'ordinanza della durata di sei mesi, smaltirà, presso i due asset, il percolato proveniente da impianti identificati come prioritari dalla Regione.

a) Liquidi che si formano in una discarica di rifiuti, fortemente contaminati da sostanze, sia organiche sia inorganiche, provenienti dall'azione solubilizzante esercitata da acque di varia origine (per es., acque meteoriche di infiltrazione) sui rifiuti stessi.

b) FORSU: Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano, ossia il materiale raccolto dalla raccolta differenziata dell'organico.

5) Tecnica di bonifica del suolo contaminato mediante un processo di lavaggio che permette di estrarre i contaminati adsorbiti nel terreno stesso per recuperarne la parte pregiata.

6) Tecnologia di risanamento biologico ex situ che attraverso l'impiego di microrganismi autoctoni (batteri) biodegrada, in condizioni aerobiche, i contaminanti idrocarburici, restituendo così terreno riutilizzabile.

### WASTE TO FUEL

Eni ha sviluppato la tecnologia proprietaria **Waste to Fuel** attraverso la quale è possibile **trasformare la FORSU** (Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano) **in bio olio con recupero dell'acqua contenuta nel rifiuto umido**. Il bio olio può essere destinato al trasporto marittimo o contribuire a produrre biocarburanti avanzati, mentre l'acqua recuperata (fino all'80%) può essere destinata a usi industriali.

La sperimentazione della tecnologia, messa a punto nel Centro Ricerche Eni a Novara, è in corso a Gela attraverso un impianto pilota che prevede la produzione di bio-olio (100 kg/gg) dal recupero della frazione organica dei rifiuti urbani prodotti a Ragusa, riducendone il conferimento in discarica di 700 kg/gg.

**Il pilota avviato da Eni Rewind ha l'obiettivo di ricavare indicazioni utili alla realizzazione di impianti Waste to Fuel su scala industriale.**

A marzo di quest'anno è stato finalizzato l'accordo per lo sviluppo degli impianti su grande scala in Italia attraverso la Joint Venture CircularIT, partecipata da Eni Rewind e Cassa Depositi e Prestiti Equity.

### Progetto guayule

Nel 2016, Versalis, società chimica di Eni, ha avviato la **sperimentazione nell'ambito della chimica da fonti rinnovabili**, con l'obiettivo di produrre lattici naturali a partire da prodotti green come la pianta di guayule.

Il progetto ha previsto **il trapianto di 100 mila piantine di guayule** presso due aziende appartenenti all'Ente di Sviluppo Agricolo (ESA) della Regione Sicilia localizzate a Cammarata (AG) e Barcellona Pozzo di Gotto (ME) **al fine di selezionare i migliori genotipi della pianta per la successiva industrializzazione.**

Nel 2019, Versalis ha proseguito i campionamenti per la valutazione della biomassa e del contenuto di resina e gomma a 3 anni dal trapianto, prevedendo, nel 2020, il proseguimento del monitoraggio presso l'azienda agricola di Cammarata (AG), poiché quella localizzata a Barcellona Pozzo di Gotto non è risultata idonea per proseguire la sperimentazione.

A gennaio 2019  
"First oil"  
dell'impianto pilota  
Waste to Fuel a Gela



Campo sperimentale di guayule

€170 Mln  
spesi in attività  
ambientali, di cui

€75 Mln  
per ISAF

### Attività di bonifica

L'impegno di Eni per l'ambiente passa anche attraverso le attività di bonifica e di riqualificazione produttiva delle ex aree industriali oltre la demolizione degli impianti non più utilizzati.

**A Gela gli interventi ambientali**, implementati da Eni Rewind anche per conto delle altre realtà Eni, **sono sempre più innovativi e sostenibili**. In osservanza della normativa vigente in materia ambientale, una forte attenzione viene infatti rivolta alla scelta di tecnologie in situ, minimizzando l'impronta carbonica delle bonifiche.

#### ISOLE 1, 2, 6, 10, 17

##### PROGETTO

Nel 2019 sono state avviate le attività di risanamento dei suoli nelle aree di proprietà Eni Rewind, privilegiando, dove applicabile, il trattamento in situ

##### TECNOLOGIA DI BONIFICA

Multi-Phase Extraction: tecnologia di bonifica non invasiva che permette di rimuovere in situ i contaminanti presenti nel terreno, con tempi di bonifica performanti sia nella fase acquosa sia nella fase vapore

#### VASCA A ZONA 2 RAGE

##### PROGETTO

Nel 2017 sono stati avviati gli interventi per la seconda fase del progetto di bonifica della Vasca A, una vecchia discarica autorizzata presente nella Raffineria di Gela (RaGe). Dopo lo svuotamento, si sta completando la bonifica dei suoli sottostanti

##### TECNOLOGIA DI BONIFICA

Desorbimento termico: attraverso un riscaldamento controllato a temperature pari a circa 450°C, vengono eliminati i contaminanti presenti nel suolo, conservando le caratteristiche del terreno stesso e consentendone il recupero

#### INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE TERRENI

##### PROGETTO

Nelle aree della Raffineria, prima delle attività di demolizione, Eni Rewind ha provveduto all'installazione di pozzi di Soil Vapour Extraction (SVE) al fine di mitigare gli interventi sui terreni che verranno completati, ove necessario, dopo la rimozione degli impianti di processo non più utilizzati

##### TECNOLOGIA DI BONIFICA

La tecnologia utilizzata (installazione di SVE) consente di velocizzare la bonifica del terreno contaminato accelerando il rilascio dei vapori che vengono poi inviati a un successivo trattamento con carbone attivo

Sul fronte del decommissioning, nel corso del 2019 Eni Rewind ha avviato la demolizione della caldaia G300 e Canala Aria, che rientra nel più ampio programma di decommissioning della ex centrale elettrica di Gela. Il completamento del progetto - che prevede lo smantellamento e smaltimento del corpo caldaia del generatore di energia e di tutti i condotti fumo asserviti alla caldaia stessa - è previsto nel primo semestre 2021. Inoltre, nel corso del 2019, anche sul versante upstream sono stati pianificati e implementati diversi progetti volti al ripristino di ex-aree impianto e alla bonifica di aree potenzialmente contaminate. Nel 2019, EniMed ha proseguito le attività di ripristino ambientale delle aree pozzo site a Noto e Ragusa, i progetti operativi di bonifica nelle aree di Gela e ha inoltre avviato le attività presso il sito di Gagliano che si sono concluse nel 2020.



**Nell'ambito del processo di decommissioning, al fine di rendere inerti i liquidi ancora presenti nei serbatoi, nel corso del 2019 Eni Rewind ha trattato circa 800 m<sup>3</sup> di acqua e acido fosforico**

#### DEMOLIZIONE IMPIANTO ACIDO FOSFORICO (ISAF)

Dopo la realizzazione della messa in sicurezza permanente dell'ex discarica ISAF e della successiva installazione di un impianto fotovoltaico da 5 MW su 20 ettari - primo esempio di bonifica sostenibile condiviso con gli enti - Eni Rewind sta proseguendo con le attività di decommissioning dell'impianto acido fosforico, del decantatore e del Parco Serbatoi di Gela. Il complesso iter autorizzativo prevede che le attività siano eseguite in quattro Fasi distinte.

Nel corso del 2019 è entrato a pieno regime l'impianto per il trattamento della fase liquida, finalizzato a rendere inerte l'acido fosforico ancora presente nei serbatoi attraverso un innovativo trattamento in loco. L'impianto ha trattato circa 800 m<sup>3</sup> di acqua miscelata ad acido fosforico presente nei vecchi impianti dismessi.

PER SAPERNE DI PIÙ:  
si veda [eni.com](http://eni.com)



## BONIFICA DELLE ACQUE DI FALDA

A Gela, Eni Rewind gestisce le attività di bonifica della falda anche per le società RaGe, Versalis e ISAF, oltre ai sistemi di trattamento biologici urbani e industriali di proprietà della Regione Siciliana.

I processi di trattamento delle acque prevedono piani di monitoraggio volti a garantire il rispetto della qualità degli scarichi idrici e delle emissioni in atmosfera.

Con l'approvazione nel 2014 della variante al Progetto Operativo di Bonifica della falda del sito multisocietario, **Eni Rewind ha realizzato interventi che vedono l'applicazione della tecnologia innovativa e-hyrec presso le proprie aree per accelerare la bonifica.**

In particolare, nel 2019 si è passati alla fase applicativa di tale tecnologia attraverso il posizionamento di 19 dispositivi all'interno dei pozzi di emungimento. Tale iniziativa ha fatto sì che, solo a Gela, Eni Rewind nel 2019 abbia recuperato oltre 110 mila litri di surnatante, in un tempo stimato cinque volte minore rispetto alle tecnologie tradizionali e con un'evidente riduzione dei trasporti e smaltimento rifiuti generati dalla bonifica.

Nell'ambito della gestione delle attività di bonifica, Eni Rewind ha adottato, dal 2014, il Protocollo operativo di monitoraggio dell'efficienza idraulica e dell'efficacia idrochimica del sistema di contenimento delle acque di falda, approvato dal Ministero dell'Ambiente e dagli enti competenti, che ricevono report periodici relativi agli esiti dei monitoraggi.

Inoltre, nel corso del 2019, in ambito upstream è stato pianificato il progetto di Variante al Progetto Definitivo di Bonifica falda. Il progetto ha l'obiettivo di includere, all'interno del Sito Multi-Societario di Gela, anche la Macroarea T di proprietà EniMed. Quest'operazione consentirebbe di portare avanti gli interventi di bonifica della falda in atto sul sito in maniera sinergica ed integrata, con conseguente ottimizzazione nella gestione delle acque.

## 110 mila litri

di surnatante recuperato grazie alla tecnologia e-hyrec, in un tempo 5 volte minore rispetto alle tecnologie tradizionali



Sezione in superficie e-hyrec® a Gela

## E-HYREC®

La tecnologia proprietaria e-hyrec permette la rimozione selettiva del Light Non-Aqueous Phase Liquid (LNAPL) o surnatante, ovvero la parte oleosa in galleggiamento sull'acqua. L'e-hyrec ha un filtro idrofobo – brevettato da Eni – che permette di separare la fase acquosa da quella oleosa, recuperando solo quest'ultima, con conseguente drastica riduzione dei quantitativi di acqua prelevata in natura che viene poi inviata a smaltimento.

**La tecnologia e-hyrec consente di recuperare solo la fase oleosa del surnatante, diminuendo drasticamente la quantità di acqua prelevata in natura**



**14.1** Entro il 2025, prevenire e ridurre in modo significativo l'inquinamento marino, in particolare quello derivante dalle attività terrestri

# 3



## Alleanze per la promozione dello sviluppo locale

Il settore dell'energia sta vivendo un periodo di transizione e il suo ruolo fondamentale nel perseguire uno sviluppo sostenibile lo pone di fronte a decisioni cruciali dettate dalla sfida decisiva del nostro tempo. Da un lato, c'è la necessità di far fronte all'emergenza climatica, dall'altro, resta l'esigenza di garantire accesso all'energia a una popolazione in crescita, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo e ridurre le differenze economiche e sociali. Uno dei pilastri del modello di business di Eni è proprio perseguire questa transizione equa attraverso la valorizzazione delle risorse energetiche rendendole disponibili sia al mercato internazionale che a quello domestico, favorendo lo sviluppo dei mercati locali nella consapevolezza che crescere insieme rafforza la credibilità dell'azienda, apre nuove prospettive di business, oltre a consolidare il legame con i Paesi. Lo sviluppo dei mercati domestici implica anche favorire lo sviluppo socio-economico del Paese attraverso una crescita inclusiva prestando attenzione alle esigenze specifiche dei territori in cui Eni opera.



### Eni come attore di sviluppo locale

LE ATTIVITÀ DI ENI CONTRIBUISCONO ALLO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DELLA COMUNITÀ SIA ATTRAVERSO I PROGETTI DI BUSINESS SIA MEDIANTE INTERVENTI A FAVORE DELLO SVILUPPO LOCALE



### Partnership e iniziative di sviluppo locale

ENI COLLABORA CON LE ISTITUZIONI LOCALI ATTRAVERSO PARTNERSHIP CHE CONSENTONO DI MASSIMIZZARE I BENEFICI GENERATI PER LA COMUNITÀ



### L'impegno di Eni per la formazione e l'educazione

ENI SI DEDICA ALLA FORMAZIONE DEI PIÙ GIOVANI ATTRAVERSO INIZIATIVE A SUPPORTO DELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO E CONTRO L'ABBANDONO SCOLASTICO



## Eni come attore di sviluppo locale



### PERCHÉ È IMPORTANTE PER ENI

Favorire l'accesso all'elettricità e allo stesso tempo promuovere iniziative a favore delle comunità – dalla diversificazione delle economie locali a progetti per la salute, l'educazione, l'accesso all'acqua e lo sviluppo delle infrastrutture – rappresentano l'approccio distintivo di Eni nei Paesi in cui opera, denominato sin dai tempi di Enrico Mattei "Dual Flag". Tale approccio identifica la sostenibilità per Eni a livello locale, che si traduce nella volontà di contribuire allo sviluppo dei Paesi di presenza con nuove prospettive di business, ma anche supportando i principali bisogni espressi dalle comunità locali. Questo è possibile grazie alla definizione di specifici Programmi per lo Sviluppo Locale (Local Development Programme – LDP) che vanno nella direzione tracciata dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, realizzati in collaborazione con gli enti pubblici territoriali, gli attori privati e quelli del terzo settore con un approccio orientato alla sussidiarietà nell'erogazione dei servizi e alla soddisfazione dei bisogni delle comunità interessate.



Visita all'impianto pilota Waste to Fuel



### ROYALTY PAGATE DA ENI PER LE SUE ATTIVITÀ UPSTREAM A GELA NEL 2019

€0,4 Mln

Contributi allo Stato Italiano

€8,7 Mln

Contributi a Regione Sicilia

€8,5 Mln

Contributi al Comune di Gela

€8,5 Mln

Contributi ad altri Comuni siciliani



Nel 2019, il contributo versato da Eni a Stato, Regione Sicilia e Comune di Gela ammonta a un totale di circa 26,1 milioni di euro

## Partnership e iniziative di sviluppo locale



Eni è attiva sul territorio di Gela attraverso il supporto a iniziative volte a rispondere ai bisogni della comunità, migliorare le condizioni ambientali e sociali, promuovere e valorizzare le ricchezze del territorio. Parallelamente agli impegni sottoscritti nel Protocollo d'Intesa, che prevedono un contributo economico di 32 milioni di euro da parte di Eni alla Regione Sicilia e al Comune di Gela, Eni ha promosso **ulteriori iniziative per lo sviluppo sociale e culturale della comunità.**

L'iniziativa di sicurezza alimentare rappresenta un esempio importante di economia collaborativa dove soggetti pubblici e privati e associazioni lavorano assieme per migliorare la vita della comunità

### Sicurezza alimentare a Gela

A Gela, Eni ha sottoscritto **un accordo di collaborazione a supporto della sicurezza alimentare** con il Comune, la Fondazione Banco Alimentare e il Banco Alimentare della Sicilia ONLUS, che prevede la creazione di una sede decentrata che riesca a ottimizzare e incrementare la raccolta delle eccedenze alimentari favorendone, poi, l'immediata distribuzione tra coloro che versano in condizione di povertà. Il focus del progetto è quello di agire direttamente sul problema dell'accesso al cibo, riducendo la vulnerabilità sociale del territorio gelese e offrire un supporto a favore della coesione sociale. Tra i benefici attesi dal progetto è previsto il miglioramento quali-quantitativo degli alimenti che compongono il mix alimentare dell'offerta ai beneficiari, il miglioramento della logistica di approvvigionamento, l'incremento delle derrate alimentari recuperate e distribuite, il rafforzamento della rete di collaborazione tra istituzioni locali e stakeholder non istituzionali, tra cui le organizzazioni caritative che operano a Gela. **L'iniziativa rappresenta un esempio di economia collaborativa dove soggetti pubblici e privati e associazioni lavorano assieme per migliorare la vita delle comunità locali.**

Circular Tour: un viaggio a tappe pensato per le piazze italiane con lo scopo di promuovere un modello di economia circolare

### Circular Tour

Nel 2020, grazie all'accordo tra Eni e Coldiretti, nasce il **Circular Tour, un viaggio a tappe per le piazze italiane con lo scopo di promuovere un modello di economia circolare legato all'eccellenza della produzione agricola e alla valorizzazione degli scarti organici di produzione a fine vita.** Il tour ha visto la sua prima tappa proprio nella città di Gela, in Piazza Umberto I nei giorni 21 e 22 febbraio 2020. A causa dell'emergenza sanitaria dovuta dalla pandemia da Coronavirus, le altre tappe del tour si sono svolte in modalità virtuale.

Grazie a laboratori, contenuti multimediali e attività esperienziali, Eni e Coldiretti hanno presentato il cibo come elemento chiave per ricostruire il rapporto tra Uomo e Terra.

Nelle due giornate, **oltre 20.000 persone si sono alternate in piazza attraverso un'offerta molto varia di proposte ed esperienze.** Tra queste, la fruizione di contenuti multimediali all'interno dell'EniCiclo, struttura circolare predisposta ad hoc, e un'area di "Agriasilo" per i più piccoli, dove circa 2.000 bambini hanno avuto l'opportunità di giocare e imparare a contatto con la natura.

Di seguito alcune foto sull'evento Circular Tour organizzato da Eni con Coldiretti, svoltosi a Gela nel Febbraio 2020







## L'impegno di Eni per la formazione e l'educazione



### Alternanza scuola-lavoro

**Il progetto PCTO** - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex alternanza scuola-lavoro), **permette agli studenti delle scuole superiori di entrare in contatto con realtà industriali, in un'ottica di orientamento al mondo del lavoro.**

A Gela, il programma vede il coinvolgimento diretto di Eni con un focus su tematiche tecniche, organizzative e gestionali aziendali, arricchito con lezioni e visite in campo presso la bioraffineria, gli impianti produttivi e il Safety Competence Center. Il programma, inizialmente rivolto alle scuole di Gela, è stato poi ampliato ad altri istituti siciliani.

### 413

studenti gelesi coinvolti negli anni scolastici 2018-2019 e 2019-2020

**Dal 2016 al 2020 si è arrivati a 1.800 studenti, di cui oltre 1.000 gelesi.** Nell'anno scolastico 2018-2019 sono stati coinvolti 543 studenti provenienti da Istituti di tutto il territorio nazionale. Di tali studenti, **244 provenivano dagli Istituti presenti nel comune di Gela.** Inoltre, nell'anno scolastico 2019-2020, sono stati coinvolti **141 studenti provenienti dagli Istituti di Gela.** Tale calo è riconducibile soprattutto agli effetti del lockdown dovuto alla pandemia da Coronavirus. Per poter proseguire il contatto con le scuole, nonostante la difficoltà oggettiva, durante tale periodo, è stata realizzata una edizione a distanza di PCTO, d'intesa con l'istituto **"Sturzo" di Gela,** nel quale **28** studenti hanno interagito da remoto seguendo corsi sulla piattaforma Eni-learning e producendo un video-testimonianza sull'esperienza.

### 45

Punti percentuali di abbandono scolastico nel triennio

### Abbandono scolastico

**Il progetto,** avviato nel 2016 presso l'Istituto professionale Ettore Majorana di Gela, **è volto a contrastare l'abbandono scolastico, fenomeno particolarmente rilevante a Gela** dove, in alcuni istituti, negli scorsi anni si sono toccate percentuali vicine al 50%. L'iniziativa utilizza elementi di innovazione didattica al fine di ottenere un ambiente più stimolante e coinvolgente per far partecipare più attivamente gli alunni. I risultati conseguiti sono andati al di là delle aspettative: il tasso di abbandono, che nel 2016 si aggirava intorno al 48%, in tre anni di attività è crollato al 3% (anno scolastico 2018/2019). Questo dato resta confermato anche per il primo trimestre dell'anno scolastico 2019/2020. Dall'inizio del progetto sono state allestite 14 aule didattiche e sono stati consegnati 280 iPad.

### Altri progetti a sostegno delle scuole

L'impegno di Eni nel campo dell'educazione si sostanzia anche in attività e iniziative di vario tipo, portate avanti in istituti scolastici di diverso grado. Di seguito, alcuni esempi di progetti implementati nel 2019:

#### Scuole secondarie di secondo grado

#### Scuole secondarie di primo grado

#### Scuole primarie

"AQUATIC LIFE LAB"	"AMARE IL MARE"	"ENI+ SCUOLA"	"CIRCULAR SCHOOL"
Progetto finanziato dalla Comunità Europea e incentrato sull'approfondimento della biodiversità marina nel Mediterraneo. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di sviluppare e sperimentare un approccio di apprendimento innovativo utilizzando le tecnologie digitali. Il progetto ha coinvolto 160 studenti di 4 licei situati a Ravenna, Gela, Zagabria (Croazia) e Limassol (Cipro)	Iniziativa scolastica triennale, avviata nell'ottobre 2017, che coinvolge 29 studenti, con lo scopo di far acquisire agli studenti maggiore consapevolezza rispetto al ruolo del mare nella storia dei popoli e delle nazioni	Iniziativa nata per sensibilizzare i ragazzi a un utilizzo più responsabile delle energie, con un focus sui temi dell'economia circolare. Il progetto ha coinvolto 91 ragazzi delle scuole gelesi	Il progetto si pone l'obiettivo di favorire la diffusione di una cultura volta alla trasformazione del modello di economia lineare in economia circolare. L'iniziativa ha coinvolto circa 400 alunni delle primarie di Gela e Niscemi

## Principali indicatori di sostenibilità

### Dati operativi

		2017	2018	2019
Idrocarburi estratti: olio <sup>a</sup>	(mgl boe/giorno)	10	9	9
Idrocarburi estratti: gas <sup>a</sup>		3	3	3
Rifiuti recuperati sul totale dei rifiuti recuperabili	(%)	13	21	32

[a] I dati sulla produzione upstream sono calcolati in Equity.

### Neutralità carbonica nel lungo termine

#### EMISSIONI

		2017	2018	2019
Emissioni dirette di GHG	(migliaia di tonnellate di CO <sub>2</sub> eq)	84	69	167
Emissioni dirette di GHG (valore verificato in ambito UE ETS)		56	54	142

### Modello per l'eccellenza operativa

#### OCCUPAZIONE

		2017	2018	2019
Dipendenti totali:	(numero)	1.035 <sup>a</sup>	1.042 <sup>b</sup>	1.043
Residenti in Sicilia		1.018	1.021	1.019
Residenti nella provincia di Caltanissetta		825	826	831
Residenti nel comune di Gela		747	752	757
Dipendenti per genere:				
Donne		76	76	75
Uomini		959	966	968
Dipendenti per tipologia contrattuale:				
Dipendenti a tempo indeterminato		1.035	1.042	1.043
Dipendenti a tempo determinato		0	0	0
Dipendenti per categoria professionale:				
Dirigenti		6	5	6
Quadri		115	114	122
Impiegati		652	682	698
Operai		262	241	217
Dipendenti per fascia d'età:				
18-24 anni		0	0	1
25-39 anni		217	182	150
40-54 anni		656	670	674
Oltre 55 anni		162	190	218
Dipendenti per titolo di studio:				
Inferiore al diploma		110	111	104
Diploma		830	839	826
Laurea		95	92	113

[a] A cui vanno aggiunti 12 dipendenti di GreenStream per un totale di 1.047 lavoratori dipendenti di Eni a Gela.

[b] A cui vanno aggiunti 12 dipendenti di GreenStream per un totale di 1.054 lavoratori dipendenti di Eni a Gela.

## FORMAZIONE

		2017	2018	2019
Ore di formazione per tipologia:	(ore)	26.603 <sup>a</sup>	32.421 <sup>b</sup>	33.374 <sup>c</sup>
HSE e Qualità		17.149	14.001	17.700
Lingua e informatica		1.868	1.188	1.542
Comportamento/comunicazione/istituzionali		930	9.798	2.804
Professionale-trasversale		766	2.466	4.294
Professionale tecnico-commerciale		5.890	4.968	7.034
Spesa in formazione:	(mln €)	1,25	1,18	0,94
di cui di Safety Competence Center (SCC)		0,10	0,07	0,08

(a) Le ore di formazione totali del 2017 includono 1.472 ore di formazione in autonomia e 2.244 ore per l'apprendistato di primo livello.

(b) Le ore di formazione totali del 2018 includono 1.595 ore di formazione in autonomia e 424 ore per l'apprendistato di primo livello.

(c) Le ore di formazione totali del 2019 includono 4.128 ore di formazione interna. Non sono state rinnovate le convenzioni con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR) per l'apprendistato di primo livello.

## SICUREZZA

		2017	2018	2019
Indice di frequenza infortuni totali registrabili (TRIR)	(infortuni totali registrabili/ore lavorate) x 1.000.000	1,07	0,89	0,95
dipendenti		1,39	0,00	0,74
contrattisti		0,87	1,26	1,02
Indice di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	(infortuni gravi/ore lavorate) x 1.000.000	0,27	0,00	0,00
dipendenti		0,70	0,00	0,00
contrattisti		0,00	0,00	0,00
Spesa in sicurezza	(mln €)	12,6	13,4	22,1
Ore di formazione in sicurezza	(ore)	16.402	11.547	14.786

## CERTIFICAZIONI DEI SISTEMI DI GESTIONE HSE

		2017	2018	2019
Certificazioni totali <sup>a</sup> :	(numero)	5	5	5
ISO 14001		2	2	2
ISO 9001		1	1	1
OHSAS 18001/ISO 45001		2	2	2

(a) In aggiunta ai dati riportati, Eni Rewind dispone di una certificazione unica per tutti i siti secondo gli standard ISO 14001, OHSAS 18001 e ISO 9001.

## UTILIZZO EFFICIENTE DELL'ACQUA

		2017	2018	2019
Prelievi idrici:	(milioni di metri cubi)	159,73	148,18	55,16
di cui acqua di mare		158,04	146,45	53,37
di cui acqua salmastra proveniente da sottosuolo o superficie		0,00	0,00	0,00
di cui acqua dolce		1,69	1,73	1,79

## RIFIUTI

		2017	2018	2019
Rifiuti da attività produttive e di cantiere	(migliaia di tonnellate)	55,83	59,62	86,99
non pericolosi		50,05	49,62	76,58
pericolosi		5,78	10,00	10,41
Rifiuti da attività di bonifica		28,14	60,07	37,09
non pericolosi		27,19	57,77	32,89
pericolosi		0,95	2,30	4,20
Spesa in attività di ripristino e bonifica	(mln €)	28,12 <sup>a</sup>	38,50 <sup>a</sup>	42,41 <sup>b</sup>

(a) I dati 2017 e 2018, rispetto a quanto considerato per il totale di Gruppo e pubblicato in Eni for 2019, considerano anche i contributi destinati al fondo ambientale e al fondo abbandono.

(b) I dati 2019, rispetto a quanto considerato per il totale di Gruppo e pubblicato in Eni for 2019, considerano anche i contributi destinati al fondo ambientale.

## Alleanze per la promozione dello sviluppo locale

## SPESA PER IL TERRITORIO E LA COMUNITÀ

		2017	2018	2019
Spesa a favore di interventi per il territorio (community investment)	(mln €)	0,52	1,03	0,03

ROYALTY<sup>a</sup>

		2017	2018	2019
Royalty versate per attività upstream	(mln €)	19,09	22,69	26,10
di cui a Stato		0,17	0,21	0,37
di cui a Regione Sicilia		6,36	7,56	8,69
di cui a Comune di Gela		4,65	6,95	8,48
di cui ad altri Comuni		7,91	7,97	8,56

(a) I dati sulle Royalty includono l'intero perimetro di operatività di EniMed in Sicilia, non limitato quindi alle sole attività presenti a Gela.

## Principi e criteri di reporting

Il Rapporto Locale di Sostenibilità Eni a Gela 2019 rientra nell'ambito della reportistica di sostenibilità di Eni che comprende la Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (DNF) e il report di sostenibilità Eni for, predisposti in conformità ai "Sustainability Reporting Standards" del Global Reporting Initiative (GRI Standards) e attestati da società di revisione indipendente. Inoltre, tale sistema di reporting è completato dalle informazioni fornite sul sito corporate di Eni a cui si rimanda per approfondimenti delle tematiche trattate in questo report.

Il Rapporto Locale di Sostenibilità Eni a Gela è stato redatto per fornire agli stakeholder informazioni chiare e dettagliate sul Protocollo d'Intesa e sulle tematiche di sostenibilità correlate alla presenza di Eni e delle sue società controllate a Gela. La significatività esterna degli argomenti deriva dal contesto nel quale Eni opera e dalle richieste e interessi direttamente e indirettamente pervenuti a Eni da vari stakeholder nell'anno di riferimento, valutati sulla base di un'analisi di frequenza e di rilevanza.

I temi più significativi costituiscono la base del presente documento, in cui vengono fornite informazioni qualitative e quantitative sulle performance di sostenibilità di Eni a Gela. La significatività interna dei temi da trattare è stata determinata nel rispetto dei principi e valori di Eni, delle sue strategie e obiettivi di business. In particolare, il presente documento evidenzia sia i successi di Eni a Gela sia le aree di miglioramento e le relative azioni intraprese.

I dati riportati sono stati rilevati con l'obiettivo di rappresentare un quadro equilibrato e chiaro delle azioni e delle caratteristiche di Eni. Il processo di rilevazione delle informazioni e dei dati quantitativi è stato strutturato in modo da garantire la confrontabilità dei dati su più anni, al fine di permettere una corretta lettura delle informazioni e una completa visione a tutti gli stakeholder interessati all'evoluzione delle performance di Eni a Gela.

I dati riportati nel presente documento rappresentano la quota parte dei KPI rendicontati a livello di Gruppo nella DNF e in Eni for, sottoposti all'attività di revisione limitata da parte della società indipendente incaricata.

### Perimetro di reporting

Le informazioni incluse nel presente documento si riferiscono alle attività di Eni a Gela e riguardano principalmente le tre società con attività operative sul territorio, ovvero EniMed, RaGe e Eni Rewind.

I dati di EniMed si riferiscono all'intero perimetro operativo della Società in Sicilia, in quanto le attività di esplorazione ed estrazione di idrocarburi non sono circoscrivibili al solo Comune di Gela.

Inoltre, i soli dati relativi ai dipendenti, incluse le relative informazioni di dettaglio, e alla formazione erogata sono stati estesi a tutte le società di Eni presenti a Gela<sup>7</sup>.

I dati e gli indicatori di performance si riferiscono, ove non diversamente specificato, all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Si riportano, inoltre, i dati 2017 e 2018 a fini comparativi.

Le attività e le progettualità riportate nel documento sono rendicontate, ove rilevante, al primo semestre del 2020 al fine di fornire al lettore un'informativa il più possibile aggiornata alla data di pubblicazione del documento.

Gli indicatori di performance, selezionati in base ai temi individuati come più significativi, sono stati raccolti su base annuale; la periodicità di rendicontazione è impostata secondo una frequenza annuale. Non si registrano cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura o nell'assetto proprietario avvenuti sul perimetro e nel periodo di rendicontazione considerati.

<sup>7</sup> Il dato include il personale diretto delle società RaGe, Eni Rewind, EniMed, EniServizi, Eni Corporate University e delle direzioni Eni Support Functions, Upstream&Technical Services e Refining&Marketing.



Eni SpA

**Sede Legale**

Piazzale Enrico Mattei, 1 - Roma - Italia  
Capitale Sociale: € 4.005.358.876,00 interamente versato  
Registro delle Imprese di Roma,  
Codice fiscale 00484960588

**Altre Sedi**

Via Emilia, 1  
San Donato Milanese (MI) - Italia

Piazza Ezio Vanoni, 1  
San Donato Milanese (MI) - Italia

**Layout, impaginazione e supervisione**

K-Change - Roma

**Stampa**

Tipografia Facciotti – Roma



Stampato su carta XPer Fedrigoni



Eni è a disposizione per l'assoluzione dei diritti di copyright a favore degli eventuali aventi diritto nel caso di fonti per le quali non sia stato possibile rintracciare gli autori.

